

# L'AVVENIRE D'ITALIA

Domenica 29 Settembre 1929 - (Anno VII)

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXIV - N. 233 - C. C. Postale

**Cent. 25 la copia**  
Abbonamento: Italia e Colonie L. 65 - L. 33 - L. 16,80 - L. 150 - L. 75 - L. 38  
Estero L. 150 - L. 75 - L. 38  
Per gli abbonamenti all'anno fatti attraverso gli uffici postali sopra presso che per l'Europa

Dirazione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 - Telefoni: Urbani 16-65, 16-65, Interc. Cabine A e B  
Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI

LA FESTA	IL CARROCCIO	LA FIORITA	L'ALBA	IL CORRIERE	L'OPERA
Settimanale delle Famiglie	Quindicimila dei Giovani	Quindicimila delle Signorine	Settimanale Penitenziale	Settimanale dei Pungelli	Rassegna Sociale Mens.
Anno L. 100 Sez. 50	Anno L. 14 Sez. 750	Anno L. 14 Sez. 750	Anno L. 15 Sez. 8	Anno L. 15 Sez. 8	Anno L. 15 Sez. 8

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 250 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mercurio L. 250.  
Per Bologna e Provincia: GIORNALI PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Indipendenza N. 2  
Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Mecenate N. 9.  
Per gli Stati Uniti e Canada rappresentante esclusivo A. CALPZ & Co. - NEW YORK N. Y. - 124 West 44th Street.

## GERMANIA repubblicana

Dieci anni di esperienza repubblicana hanno decisamente consolidato il regime sotto la costante guida di Weimar. Questo si può affermare anche se qualche episodio chissà, provocato dai nazionalisti in strana collaborazione coi comunisti, possa dare l'impressione che la repubblica tedesca sia ancora barcollante.

Contro il malcontento degli estremisti di destra che sognano impossibili riforme, e contro i comunisti che vorrebbero imporre al paese un regime tipo bolscevico, stanno le forze sane della democrazia e delle classi medie, che sono la migliore garanzia per la continuità del regime democratico.

I tedesco-nazionalisti hanno scelto male il momento per una agitazione apparentemente patriottica, ma sostanzialmente dinastica, certamente destinata all'insuccesso. I fatti valgono più delle parole e delle utopie.

Dieci anni addietro la Germania era schiacciata dal crollo del suo impero militare e della sua plutocrazia industriale. Il trattato di pace durò e se volete anche ingiusto, rendeva nullo qualunque sforzo di ricostruzione e di rinascita. Gli uomini migliori del regime provenivano da tutte le frazioni democratiche seppero con sacrificio e con grande amore rialzare e rinsaldare le sorti del paese.

Dal trattato di Versailles alla Conferenza di Weimar, è un lungo viaggio segnato da un passo progressivo del riscatto tedesco dai legami onerosi del trattato di pace.

Per quanto i tedesco-nazionalisti sostengono il contrario, la Conferenza di Weimar segnò il vero inizio del riscatto tedesco dai legami onerosi del trattato di pace.

Battagliate contro il Piano Young significa cozzare contro una realtà storica e sostenere una tesi ingiusta perché di fatto il Piano Young ha migliorato per la Germania le condizioni di vita.

Questo tentativo ha destato molto chissà a Parigi e a Berlino, soprattutto dopo le ultime rivelazioni e le dichiarazioni di Poincaré. Sembrava in un primo momento che si trattasse soltanto di trattative private che alcuni industriali francesi e tedeschi avessero iniziato soprattutto nell'interesse delle loro industrie.

Ma l'industriale tedesco Reichberg ha dichiarato non soltanto di aver trattato col signor Reichnau, ma direttamente con il ministro del Tesoro, il che è un fatto che non si poteva ammettere.

L'iniziativa dei nazionalisti tedeschi mirava sopra tutto a colpire Stresemann per interrompere la sua attività diplomatica giudicata dannosa e nefasta per la Germania. Il gioco è fallito; l'on. Stresemann e il governo ne escono rinforzati. Del resto le stesse ripercussioni si hanno a Parigi per Briand e per il suo ministero. Il ritorno di Poincaré alla vita politica col noto articolo sugli "Stati Uniti di Europa" aveva destato qualche allarme sulla consistenza del ministero Briand, ma la rivelazione dell'industria Reichberg hanno di molto attenuato, almeno per il momento, la capacità offensiva dell'ex-presidente francese.

Il governo di Müller deve tuttavia lottare con altre difficoltà assai notevoli e prima fra tutte per il problema dell'assicurazione dei disoccupati, problema di attualità e che richiede soluzione urgente. La disoccupazione in Germania supera i due milioni e continua a progredire con gravi ripercussioni nella vita economica del paese.

Gli istituti di assicurazione sono gravati e sbilanciati da costosa accensione del fenomeno e chiedono tutela dallo Stato il che in fondo vuol dire un maggiore onere sul bilancio statale già fortemente compromesso.

Questo assillante problema della disoccupazione, collegato a quello dell'assicurazione, meriterebbe una larga trattazione perché coinvolge tutta la legislazione moderna tedesca in materia assicurativa. Comunque una qualche soluzione, sia pure contingente, sarà data al problema ed esso non sarà mai così grave da rompere la saldezza e la continuità dell'attuale regime. I repubblicani tedeschi hanno affrontato in questo decennio ostacoli e difficoltà ben maggiori e sapranno certo, usufruendo delle copiose riserve che il paese ancora possiede, superare anche questa crisi di carattere strettamente interno.

## FRA MOSCA E LONDRA I conservatori inglesi chiedono garanzie

LONDRA, 28 sett. Il Times si occupa a lungo delle trattative coi soviet per una normale ripresa di rapporti fra Londra e Mosca, che dovrà culminare nello scambio degli ambasciatori. Il giornale pubblica il comunicato ufficiale e lo fa seguire da una breve cronistoria dei negoziati fra il governo laburista e il governo di Mosca.

La ripresa delle relazioni con la Russia faceva parte del programma elettorale del partito laburista e infatti alla fine del luglio scorso il ministro Henderson ebbe la sua prima conversazione col delegato dei Soviet Drogovskij. Ma le conversazioni, aperte il 29, vennero interrotte il 31 e il Foreign Office in un comunicato annunciò che il ministro Henderson aveva informato Drogovskij di nutrire fiducia che con la buona volontà da ambo le parti egli avrebbe potuto domandare.

Per il ottobre al Parlamento l'autorizzazione allo scambio degli ambasciatori. Il governo dei Soviet aveva risposto con una nota in cui dichiarava che, facendo della soluzione delle questioni pendenti una condizione preliminare per la ripresa delle relazioni normali, il governo britannico non desiderava occuparsi in questa materia.

La rottura delle trattative fu oggetto di aspre critiche da parte degli organi sovietici che si abbandonarono a contumelie contro il governo laburista. Un mese più tardi in risposta ad un accenno fatto dal ministro Henderson a Ginevra, il

commissario Litvinov rese noto l'intenzione del suo governo di riprendere le conversazioni pur manifestando il desiderio del governo dei Soviet che la discussione delle questioni sciolte e la ripresa delle relazioni diplomatiche.

L'ex Primo Ministro e capo dei conservatori, Baldwin, fece una lunga dichiarazione sulla situazione generale e mentre affermava essere particolarmente importante che i conservatori si astenessero da critiche oiose sul terreno della politica estera per non intralciare l'opera del governo qualunque esso fosse, durante lo svolgimento dei difficili negoziati, augurava ogni successo alla missione del Primo Ministro Mac Donald in America.

Baldwin osservava però che in materia di politica estera, il governo laburista, pur avendo ottenuto notevoli successi, doveva ancora superare le vere prove: la questione dell'Irak, quella della Palestina e infine, principalmente, quella della Russia. Circa questo problema Baldwin disse di approvare le dichiarazioni di Mac Donald, che il riconoscimento diplomatico sarebbe stato accordato solo con adeguate garanzie e quindi che sarebbe cessata la campagna di propaganda; se però queste garanzie fossero state trascurate, il governo doveva attendersi una completa opposizione da parte del partito conservatore.

Ed il giornale editorialmente osserva che il governo di Mac Donald non prende la palla al balzo per ricalcare la minaccia del capo del Partito conservatore e per dire che è chiaro dovere del governo, di fronte alle precise assicurazioni di questo punto date dal ministro Henderson alla Camera dei Comuni, di chiarire che cosa si intende per questa apparente cancellazione di ogni condizione.

Il governo dei Soviet aveva risposto con una nota in cui dichiarava che, facendo della soluzione delle questioni pendenti una condizione preliminare per la ripresa delle relazioni normali, il governo britannico non desiderava occuparsi in questa materia.

La rottura delle trattative fu oggetto di aspre critiche da parte degli organi sovietici che si abbandonarono a contumelie contro il governo laburista. Un mese più tardi in risposta ad un accenno fatto dal ministro Henderson a Ginevra, il

commissario Litvinov rese noto l'intenzione del suo governo di riprendere le conversazioni pur manifestando il desiderio del governo dei Soviet che la discussione delle questioni sciolte e la ripresa delle relazioni diplomatiche.

L'ex Primo Ministro e capo dei conservatori, Baldwin, fece una lunga dichiarazione sulla situazione generale e mentre affermava essere particolarmente importante che i conservatori si astenessero da critiche oiose sul terreno della politica estera per non intralciare l'opera del governo qualunque esso fosse, durante lo svolgimento dei difficili negoziati, augurava ogni successo alla missione del Primo Ministro Mac Donald in America.

Baldwin osservava però che in materia di politica estera, il governo laburista, pur avendo ottenuto notevoli successi, doveva ancora superare le vere prove: la questione dell'Irak, quella della Palestina e infine, principalmente, quella della Russia. Circa questo problema Baldwin disse di approvare le dichiarazioni di Mac Donald, che il riconoscimento diplomatico sarebbe stato accordato solo con adeguate garanzie e quindi che sarebbe cessata la campagna di propaganda; se però queste garanzie fossero state trascurate, il governo doveva attendersi una completa opposizione da parte del partito conservatore.

Ed il giornale editorialmente osserva che il governo di Mac Donald non prende la palla al balzo per ricalcare la minaccia del capo del Partito conservatore e per dire che è chiaro dovere del governo, di fronte alle precise assicurazioni di questo punto date dal ministro Henderson alla Camera dei Comuni, di chiarire che cosa si intende per questa apparente cancellazione di ogni condizione.

## Il bilancio della Guerra esaminato a Parigi

PARIGI, 28 sett. La Commissione delle Finanze della Camera ha esaminato i crediti del Ministero della Guerra, come pure quelli riguardanti la difesa dei territori d'oltre mare. L'insieme degli stanziamenti proposti dal governo sono state apportate parecchie riduzioni che ammontano complessivamente a 125 milioni.

È stato inoltre approvato un credito domandato dal governo per il mantenimento delle truppe da ritirare dalla Renania, sotto la riserva dell'approvazione da parte del Parlamento del principio stesso dello sgombero. Su lavori da seguire per l'organizzazione difensiva della frontiera, il deputato Mandel ha fatto osservare che i crediti assegnati allo scopo non sono sufficienti, come pure i mezzi posti a disposizione del Ministero della Guerra. Su domanda del deputato stesso la commissione si è riservata di decidere sul capitolo degli stanziamenti per la difesa delle frontiere e ascolterà inoltre mercoledì prossimo il Ministro della Guerra sulle misure che conta prendere per assicurare la protezione alla frontiera nord-est in seguito allo sgombero della Renania.

La Federazione dei minatori inglesi riceveva da MacDonald LONDRA, 28 sett. Nella residenza di Downing Street sono stati ricevuti oggi i dirigenti della Federazione dei minatori. Al loro arrivo, al quale per breve tempo ha partecipato anche il premier, erano intervenuti anche i ministri Thomas e quelli del commercio e delle miniere.

È stata esaminata la situazione dell'industria mineraria senza per altro venire ad alcuna conclusione. I rappresentanti dei minatori e i membri del governo torneranno a riunirsi fra una quindicina di giorni. Ieri si è riunita la commissione centrale per il commercio del carbone la quale si è soffermata ad esaminare le osservazioni presentate dai vari distretti sulla progettata regolamentazione della produzione e della vendita del carbone, progetto che in generale viene accolto favorevolmente, salvo qualche riserva nei particolari. (Radio St.)

Lord Cecil a Londra LONDRA, 28 sett. Lord Cecil di ritorno da Ginevra è qui giunto ieri sera. Egli ha dichiarato fra l'altro che l'Inghilterra è di nuovo assolutamente unita ai suoi antichi alleati.

I miglioramenti agricoli in Lituania KAGNAS, 28 sett. Il Ministro per l'Agricoltura, intervistato dai rappresentanti della stampa, ha dichiarato che il nuovo Ministero proseguirà con maggiore intensità la bonifica economica iniziata tre anni orsono. I lavori intesi al miglioramento dei terreni continueranno nel prossimo anno, interessando una superficie di 50 mila ettari. Finora sono stati distribuiti agli agricoltori sotto forma di crediti 55 milioni. Il ministro ha concluso dichiarando che il raccolto di quest'anno è stato il migliore che si sia avuto dopo la guerra.

La Commissione italo-jugoslava per gli archivi ROMA, 28 sett. Dal 16 al 26 settembre corrente fu riunita in Venezia nel palazzo del governo la Commissione italo-jugoslava per gli archivi, presieduta dal primo delegato italiano sen. Salata. La Commissione procedette anzitutto alla revisione delle restituzioni e delle ripartizioni di atti e documenti, eseguite sinora tra i due Stati in seguito agli accordi conclusi nella precedente sessione tenutasi a Trieste, e concordò le disposizioni da darsi dai governi dei due Stati alle rispettive amministrazioni interessate per il completamento di alcune di tali ripartizioni nello speciale interesse delle amministrazioni finanziarie e giudiziarie. Quindi la Commissione prese in esame altri problemi deferiti alla sua competenza per consenso fra i due governi in base agli accordi generali di Santa Margherita e Roma. Dopo un'ampia discussione generale le delegazioni furono concordi nel ritenere necessari alcuni accertamenti e studi prima di proseguire nell'esame delle proposte scambiate nel corso della sessione. A tale scopo, stabilite le modalità di queste ulteriori indagini, i lavori della commissione sono stati interrotti con riserva di riprenderli nel luogo e nel tempo che saranno coll'ottimizzazione dei propri governi, determinati dai capi delle delegazioni on. Salata e Gregorin. Coincidendo nella penultima seduta con la augusta presenza in Venezia dei Sovrani d'Italia la commissione italo-jugoslava diede incarico al presidente di far pervenire per il tramite del Ministero della Rea. Casa a S. M. il Re e a S. M. la Regina l'espressione del più devoto ossequio delle due delegazioni.

La prossima visita a Roma del ministro degli Esteri del Panama ROMA, 28 sett. Nei prossimi giorni sarà a Roma il ministro per gli Affari Esteri del Panama, Arosemena, con la famiglia. L'Arosemena è personalità politica di spiccate qualità ed è amico sincero dell'Italia. Nelle sue visite a Roma il sig. Arosemena troverà indubbiamente le accoglienze migliori e il fatto varrà certo a rendere sempre più cordiali gli ottimi rapporti di amicizia che il Panama ha col nostro Paese.

Tentativo terroristico contro una ferrovia serba BELGRADO, 28 sett. In una località molto prossima alla frontiera bulgara tre individui sconosciuti hanno tentato di danneggiare la linea ferroviaria presso la stazione di Smokvica. Gli individui non sono riusciti a portare a compimento la loro azione delittuosa e si sono dati alla fuga. (Radio Stef.)

La crisi economica L'Excelsior si dimostra in un complesso fiducioso e pubblica un articolo sotto forma di colloquio con una alta personalità austriaca attualmente a Parigi e che non viene nominata. Quanto ad una eventuale restaurazione della monarchia, la

## Il problema dell'Austria e il nuovo cancelliere

Schoeber esplicito sulla situazione interna VIENNA, 28 sett. Il discorso del cancelliere Schoeber è il tema di tutti i giornali che lo commentano dispartatamente. La stampa di destra e del Centro, plaude; i giornali social-democratici masticano amaro. Schoeber ha parlato ieri come se la minoranza austriaca non fosse mai esistita.

Il presente nell'aula, dando l'impressione della ferma volontà del governo di raggiungere i postulati costituzionali che le Heimwehren hanno posto combattivamente sul tappeto.

Che cosa siano le Heimwehren e quale importanza esse abbiano acquistato nella vita dell'Austria, Schoeber l'ha detto esplicitamente, con un linguaggio limpido da uomo che è abituato al comando e all'azione, non uso al ragionamento talumidistico di coloro che vorrebbero tutto dire e invece poco lasciano comprendere.

In sostanza il discorso contiene un sintetico esame della situazione creata in Austria dall'insediamento delle lotte di parte, riconosce e approva gli scopi del movimento delle Heimwehren e annunciando le basi della riforma che il governo intende apportare alla legge fondamentale dello Stato, assicura che esso dispone delle forze necessarie per garantire il mantenimento dell'ordine. Enumera poi i provvedimenti che saranno presi nel campo politico sociale e in quello economico.

Si apprende che il prof. Eiseisberg non ha accettato l'offerta fattagli dal Cancelliere di assumere la direzione del Ministero dell'Istruzione pubblica. Il professore giustificò il rifiuto con la propria intensa attività medica. Il Cancelliere si è rivolto all'ex direttore dell'Università di Vienna, prof. Sperl il quale ha accettato il portafoglio.

DUBBI E CONSENSI FRANCESI PARIGI, 28 sett. Mol'attenzione e gran lusso di commenti e di interviste dedica la stampa francese alla situazione austriaca, dopo la formazione del Gabinetto presieduto da Schoeber.

L'Anschluss, in marcia I più turbati appaiono i giornali socialisti che, senza rendersi conto della realtà, cominciano con scandanzieri perché a capo del governo è stato chiamato un prefetto di polizia; e manifestano quindi di esagerati timori per quella che essi chiamano la «marcia su Vienna» delle Heimwehren.

Ma anche la stampa di destra non è del tutto tranquilla per la faccenda dell'Anschluss. Il Figaro scrive in proposito che, essendo le Heimwehren legate alle organizzazioni pangermaniste, c'è da temere che la nuova Costituzione austriaca, chiesta da Schoeber, finirà per rasmogliare in tutto e per tutto alla Costituzione tedesca.

L'Austria, - aggiunge il giornale, - ha già attualmente armonizzato il suo regime doganale, la sua legislazione commerciale, il suo codice civile e la sua organizzazione universitaria con le istruzioni del Reich. Quando le due costituzioni si rassomigliano come due gocce d'acqua, la unione dell'Austria alla Germania non sarà più che una questione di opportunità.

La crisi economica L'Excelsior si dimostra in un complesso fiducioso e pubblica un articolo sotto forma di colloquio con una alta personalità austriaca attualmente a Parigi e che non viene nominata. Quanto ad una eventuale restaurazione della monarchia, la

Commissione italo-jugoslava per gli archivi ROMA, 28 sett. Dal 16 al 26 settembre corrente fu riunita in Venezia nel palazzo del governo la Commissione italo-jugoslava per gli archivi, presieduta dal primo delegato italiano sen. Salata. La Commissione procedette anzitutto alla revisione delle restituzioni e delle ripartizioni di atti e documenti, eseguite sinora tra i due Stati in seguito agli accordi conclusi nella precedente sessione tenutasi a Trieste, e concordò le disposizioni da darsi dai governi dei due Stati alle rispettive amministrazioni interessate per il completamento di alcune di tali ripartizioni nello speciale interesse delle amministrazioni finanziarie e giudiziarie. Quindi la Commissione prese in esame altri problemi deferiti alla sua competenza per consenso fra i due governi in base agli accordi generali di Santa Margherita e Roma. Dopo un'ampia discussione generale le delegazioni furono concordi nel ritenere necessari alcuni accertamenti e studi prima di proseguire nell'esame delle proposte scambiate nel corso della sessione. A tale scopo, stabilite le modalità di queste ulteriori indagini, i lavori della commissione sono stati interrotti con riserva di riprenderli nel luogo e nel tempo che saranno coll'ottimizzazione dei propri governi, determinati dai capi delle delegazioni on. Salata e Gregorin. Coincidendo nella penultima seduta con la augusta presenza in Venezia dei Sovrani d'Italia la commissione italo-jugoslava diede incarico al presidente di far pervenire per il tramite del Ministero della Rea. Casa a S. M. il Re e a S. M. la Regina l'espressione del più devoto ossequio delle due delegazioni.

La prossima visita a Roma del ministro degli Esteri del Panama ROMA, 28 sett. Nei prossimi giorni sarà a Roma il ministro per gli Affari Esteri del Panama, Arosemena, con la famiglia. L'Arosemena è personalità politica di spiccate qualità ed è amico sincero dell'Italia. Nelle sue visite a Roma il sig. Arosemena troverà indubbiamente le accoglienze migliori e il fatto varrà certo a rendere sempre più cordiali gli ottimi rapporti di amicizia che il Panama ha col nostro Paese.

Tentativo terroristico contro una ferrovia serba BELGRADO, 28 sett. In una località molto prossima alla frontiera bulgara tre individui sconosciuti hanno tentato di danneggiare la linea ferroviaria presso la stazione di Smokvica. Gli individui non sono riusciti a portare a compimento la loro azione delittuosa e si sono dati alla fuga. (Radio Stef.)

La crisi economica L'Excelsior si dimostra in un complesso fiducioso e pubblica un articolo sotto forma di colloquio con una alta personalità austriaca attualmente a Parigi e che non viene nominata. Quanto ad una eventuale restaurazione della monarchia, la

## COI PELLEGRINI ITALIANI IN FRANCIA Lourdes, convegno dei popoli La processione su "l'esplanade,"

LOURDES, settembre. Stamattina Lourdes è ammantata di sole. La luce d'oro piove dal cielo azzurro, scherza tra il fogliame verde lungo i clivi dei Pirenei, poi dilaga nella conca ove la città di Maria si stende, rilevando con i suoi delicati di luci serenate e di ombre, la bellezza imponente del paesaggio.

Tutto questo sole, quest'imponenza di verde, quest'azzurro terso di cielo italiano sono proprio quello che ci vogliono per incantare in un quadro paesano la presenza di italiani a Lourdes.

Stanno altri treni ne hanno aggiunti, e che pure non vuol domandare la grazia, perché il suo martirio non gli sembra sufficientemente proporzionato.

Lourdes è qui, fra questi molati; fra quelli che guariscono, ma soprattutto fra quelli che continuano a soffrire sublimano l'animo umano con la manifestazione di simili eroiche virtù, prio animo la continuità del miracolo e un'ipotesi a cui Lourdes nulla può dire, all'incanto della corografia suggestiva, dei canti e delle litanie colonne di fionbeaux, che trapuntano tutte le notti di mille mobili stelle.

Lo spettacolo delle grandi folle è, tuttavia, elemento essenziale alla divozione di Lourdes.

È la Vergine stessa che a Bernardetta ha reclamato folle e benedizioni. La realizzazione di questo desiderio divino non ha mai, da allora, conosciuto sosta.

Da settanta anni l'universo intero risponde all'appello divino trasmesso alla piccola poverella, si che Lourdes è realmente divenuta, dopo Roma, il convegno dei popoli.

Ma nelle giornate di convegno che si succedono incessanti... me dal marzo all'ottobre di ogni anno, c'è ancora in cui il rendez vous giornaliero di tanta divozione trascorre, alle 12 del pomeriggio, fora della Processione Eucaristica.

Lourdes è il luogo unico al mondo ove ogni giorno la Processione Eucaristica percorre le vie.

I sani procedono o seguono il Signore cantando le sue lodi; i malati, invece lo attendono dinanzi alla mole bianca della Basilica che stende ai lati le curve delle sue arcate, come per serrarsi nel delicato abbraccio materno.

Il piazzale diviene in quell'ora la più impressionante corte dei miracoli che si sia mai vista.

I malati vi giungono dagli ospedali, dalle case di cura su carrozzelle e barelle trascinate dai sorretti brancardieri.

Oggi i malati italiani riempiono da soli in doppia fila due lati della piazza.

Questa è tenuta completamente sgombra; dietro ai malati, sui viali che dall'Esplanade salgono lentamente alla Basilica Superiore, nella balaustrata della piattaforma alta, tra gli archi gotici ed i pinnacoli, nereggia la folla assediata.

## La benedizione ai malati su "l'esplanade"

Giacché oggi a parecchie riprese il tricolore ha raccolto davanti al Santuario, lungo i viali della magnifica esplanade verde, colonne interminabili di gente negra; la Grotta miracolosa e le basiliche sovrastanti hanno continuamente echeggiato di preghiere e canti italiani; poi, più tardi, dispersi si è pellegrini oltre torrente, i dialetti nostri, gli accenti, le voci, le lacrime, i gemiti, i sospiri, tra le banche numerose dei venditori di oggetti sacri.

Solo i trecento nostri ammalati sono rimasti fuori dalla lieta esultanza di coloro e di canti, che invade con ogni orrore di pellegrini la città di Maria.

Per essi, dopo il viaggio lunghissimo, si sono aperti i tre ospedali che Lourdes riserva a questi ospiti prediletti, poco lungi dal Santuario.

Le lunghe corse nude li ha ripresi; i lettini bianchi vegliati in preghiera da suore e da infermiere hanno raccolto ancora i tristi fardelli, e il male corrotto incessantemente le ossa e le carni.

Ma i medici non passano che di rado tra letto e letto e talvolta solo per curiosità investigativa.

La tutela della sala è affidata quasi unicamente alla Madonna.

Ad essa tutte le piaghe chiedono le cure. Tutti i dolori li lenimento, perché la Madre di Dio attenga dal Signore, se così Egli vuole, ciò che i rimedi umani non possono ormai più ottenere.

In ogni corsa c'è una statua della Vergine Immacolata.

Il simulacro dolcissimo sovrasta di candore il bianco della sala, dei letti, dei visi sofferenti.

Dinnanzi ad esso una lampada tremula di palpiti incessanti. La fiamma rossa pare un piccolo cuore che scandisce gli attimi fugaci nella speranza che To disora.

Il silenzio delle corse è impresso, nante.

Chi sa dire cosa passa nell'animo dei poveri malati?

Forse lo sgomento dell'ora lunga mente sospirata e tenuta dal profumo delle proprie pene.

Ognuno cela in fondo al cuore la grande speranza segreta.

E nell'attesa gli occhi si sochiudono e le labbra mormorano le ave del mattino che lentamente passa tra le dita ceneri.

Sublimita Un'atmosfera di eccellenza; serenità pervade il reparto dei malati italiani. Qualcuno poi è stare: con aria trionfale ci dice di stare molto meglio e ce ne vuol dare la dimostrazione. Un giovane affetto da paralisi prostrata alle gambe si assicura che da ieri dopo il bagno alle piscine può tentare qualche passo.

Oggi, coi suoi bravi bastoni egli ha percorso tutta la corsa.

Un altro, che a causa del suo male non riusciva a dormire, ha fatto stasera per la prima volta un sonno di quattro ore.

Una giovanetta gravemente malata in pieno per cinque ore consecutive e non sentirsi affatto stanca, mentre fino a pochi giorni fa due ore di levata la spavavano.

Una veneziana, un fiore di donna, siede muta accanto al capezzale del suo letto intatto.

Ha il capo leggermente chino; gli occhi, due grandi occhi neri splendenti, guardano continuamente il suolo senza nulla vedere. La povertà è eleganza; ha perso la vista dando alla luce il suo secondo bambino.

Ella è venuta qua con un'intenso desiderio di domandare alla Madonna la grazia di vedere il suo nato, di rivvedere i suoi, la sua chiacchiera il cielo. Ma ora che è qui accanto a Maria, la cieca è serena e non vuol fare della volontà di Dio.

Così un giovane sacerdote ammiratore di serenità nel suo letto di sofferenza, di dove potrebbe forse più

ammalato?

C'è chi vede.

C'è chi cammina.

Osanna, osanna al Figlio di David! Nulla si perde. Gesù è là che ascolta e vede. Nessuna voce rimane inascoltata, nessuna lacrima cade sterile al suolo.

L'uomo non sopra mai che cosa avviene in quei momenti del grande convegno di Lourdes, unico al mondo, nelle regioni abissali degli animi, ove Dio s'incontra con gli uomini.

Talvolta un grido solo franava come folgore la piazza suscitando il tumulto; il miracolo! No. La grazia, piuttosto; quella che raddizica l'arto piegato, che ridà la vista agli occhi, che dissolve l'ulcera; la grazia apparente che sostiene la nostra frate umana. Non il miracolo.

Chè il miracolo a Lourdes si compie ogni giorno in tutti i segreti dei cuori.

Vincenzo Strappati



La benedizione ai malati su "l'esplanade"

giungo parecchie centinaia di mille, duecento che ha condotto qua tre giorni fa l'E. V. E. S., cioè l'Ente Viaggi Educativi Sociali dell'Opera Cardinal Ferrari.

Il tricolore davanti al Santuario Gioacché oggi a parecchie riprese il tricolore ha raccolto davanti al Santuario, lungo i viali della magnifica esplanade verde, colonne interminabili di gente negra; la Grotta miracolosa e le basiliche sovrastanti hanno continuamente echeggiato di preghiere e canti italiani; poi, più tardi, dispersi si è pellegrini oltre torrente, i dialetti nostri, gli accenti, le voci, le lacrime, i gemiti, i sospiri, tra le banche numerose dei venditori di oggetti sacri.

Solo i trecento nostri ammalati sono rimasti fuori dalla lieta esultanza di coloro e di canti, che invade con ogni orrore di pellegrini la città di Maria.

Per essi, dopo il viaggio lunghissimo, si sono aperti i tre ospedali che Lourdes riserva a questi ospiti prediletti, poco lungi dal Santuario.

Le lunghe corse nude li ha ripresi; i lettini bianchi vegliati in preghiera da suore e da infermiere hanno raccolto ancora i tristi fardelli, e il male corrotto incessantemente le ossa e le carni.

Ma i medici non passano che di rado tra letto e letto e talvolta solo per curiosità investigativa.

La tutela della sala è affidata quasi unicamente alla Madonna.

Ad essa tutte le piaghe chiedono le cure. Tutti i dolori li lenimento, perché la Madre di Dio attenga dal Signore, se così Egli vuole, ciò che i rimedi umani non possono ormai più ottenere.

In ogni corsa c'è una statua della Vergine Immacolata.

Il simulacro dolcissimo sovrasta di candore il bianco della sala, dei letti, dei visi sofferenti.

Dinnanzi ad esso una lampada tremula di palpiti incessanti. La fiamma rossa pare un piccolo cuore che scandisce gli attimi fugaci nella speranza che To disora.

Il silenzio delle corse è impresso, nante.

LA SOTTOSCRIZIONE PER "L'AVVENIRE D'ITALIA"

LARS MOELLER

Poteva succedere in un'epoca dinamica come la nostra; ma io, maturo d'esperienza, non avevo eccessive speranze.

Che le Associazioni cattoliche raccogliessero subito la mia proposta, avevo proposto domenica scorsa - ricordate? - che in ogni diocesi si organizzasse una "giornata" per l'Avvenire d'Italia.

Con dolcissima compiacenza mi sono accarezzato la barba curata e colosso della mano, mi sono deturpato gli occhi uniti di lacrime, quando ho letto l'appello della Giunta Centrale dell'Azione Cattolica a favore della nostra stampa. Pareva quasi scritto d'intesa per appoggiare i miei desiderata. Ma, dicevo, non s'è visto nulla e non s'è visto nessuno.

S'è visto soltanto lo spettacolo, che dura sin da principio, dell'effettività generosa di alcune Giunte Diocesane del Veneto.

(Magnifica oggi ancora offerta dei cattolici vicentini, degni figli del loro grande vescovo).

Non sarà però certo l'indifferenza gioiata di molti fratelli, quella che smorzerà il nostro ardore vite e tenacemente vitali.

A costo di imitare Lars Moeller. Lo conosciate?

E' un uomo simpaticissimo. Un esquisito. Il suo domicilio ufficiale è a Godthaal alla punta estrema della Groenlandia.

A Godthaal, Lars Moeller, scrive, compone, stampa il suo giornale. Poi quando il giornale è odoroso d'incenso, stro e caldo del suo amore il giornale editore - impresario, prende i suoi ski e parte in un volo a vela e va a abitare il giornale agli abbonati sparsi sotto le tende di pelle o nelle capanne.

Piuttosto così, ma non sarà mai che l'appatia di molti e cari amici ci geli il feto a irrigidirci.

E questo volga a smentire recisamente le chiacchiere fucinarie di alcuni, che - l'han trovata stupenda per la loro avarizia, - si dicono bene informati pronunciando la nostra agonia.

Auguro a loro la salute dell'Avvenire e l'allegrità inimitabile di FRA GIOCONDO.

P. S. - Ringrazio fervidamente i fedeli, che dopo il memorabile Congresso romano mi han mandato, a mezzo del "paragolletto" avv. Luzzi, le briciole delle loro mense pidgiorrette. Ce tanto cuore nella loro oblatione. Evviva la Fuci!

ELENCO XVIII

Somma precedente L. 68.206,20

Montale Aiana (Pistoia): I Giovanni Cattolici della piazza di Montale Aiana raccolti al convegno alla Ferrucina offrono al caro "Avvenire d'Italia" perchè abbia prospera fortuna nelle future sanie battaglie

Monsano (Jesi): I sacerdoti di Monsano e S. Maria invia col più fervidi auguri

Olegnola ai Colli (Verona): Giovanni Fiorini «a beneficio di questo periodico, scuola giornaliera tra i buoni la mia piccola moneta che vorrei tanto. Riesca la virtù dei forti assertori ad abbattere quanti vizi tradiscono l'umanità, quanto cresca l'accecamento»

Rimini: I pellegrini di Romagna di ritorno dalla Città Santa aderendo all'invito dei Giovanni cattolici di Rimini hanno pensato di loro caro giornale e raccolto

Bologna: Conte Paolo Senni «Avvenire» un abbonato

Castiglione dei Pepoli (Bologna): Il sacerdote del Vicariato di Castiglione de' Pepoli addolorati per la morte di tanti giornali cattolici, offrono all'interposto "Avvenire d'Italia" affinché, quale fiaccola viva di fede e di moralità in mezzo a tanti errori e a tanti vizi continui impertenti, senza conoscerne e deviamenti, ad illuminare alla Patria nostra il cammino che conduce a Cristo

Don Ercole Lorenzini, arciprete a Castiglione

Don Bonaventura Boncacci, parroco a Sparvo

Don Giuseppe Angiolini, parroco a Creda

Don Angelo Barbieri, parroco a S. Giacomo delle Calvane

Don Valentino Bonfiglioli, parroco a Traserra

Cosaldo (Belluno): Sella don Moss, arciprete

Venezia: Granitorto di Garzo Pad. Maule don Giovanni

Grossa di Garzo: Luccarda don Francesco

SS. Trinità di Montecchio: Ruffato don Giuseppe

Arzignano: Bocchese cav. Giuseppe

Stringari Giovanni 2, Bernardi Domenico, fucino 1, Laido Giulio 1, Gobbo Giuseppe 15,10

Uomini Cattolici: Uomini Cattolici di Chiavris 10, M. R. cav. don Davide Fiorani parroco di Chiavris 5, M. R. don Costantino Gentili, per il Segretariato del Popolo 10, Mons. prof. G. B. Nigris, insegnante al Seminario 10, M. R. don Vincenzo Mauro, cappellano di Privano 10, M. R. don Gioacchino Piller Sappada 25, M. R. don Giuseppe Fontana, Resia 5, M. R. don D'Arone Enrico, Fiemme 10, Prof. Sant'Ivo Castellier (Parnasio) 5, M. R. don Emilio Pizzoni Indri, Villanova 10, M. R. don Luigi Calligaris, Villanova 10, M. R. don Lorenzo cav. Venturini, S. M. La Lona 5, M. R. don Giuseppe Gemona Gialla (Precoetto) 5, M. R. don Domenico Baracetti Vico di Fiambrone, S. Maria Michelotti Elisa Lezizza 25, Ancona: N. Cincolani 10, Zanuzzi Vincenzo 5, Maria Laselli 10, Fontana Luigi 10, Carlo Inpoliti ed Anna Migliorini «Per l'onoramento del loro amato babbo, anziché fiori, assecondano il suo desiderio ed offrono il prezzo all'opera santa della stampa cattolica» 10, Piu'co (Verona): Solesine 10, Alredo Morpurgo 10, Vincenzo Cinalli 10, Pierantoni cav. Carlo, di Vallo della Lucania (Salerno) 5, Marinelli Ernesto «per il matrimonio del figlio» 5, Mascaretti Attilio, di Grottare 2, G. M., per un biglietto del cinema e teatro 4, Pettinari Artemio, di Filotrano 5, N. N. di Tolentino 5, Guglielmo Covarelli, di Perugia (seconda offerta) 3, Elisabetta Ghirga, di Perugia (seconda offerta) 3, Inpoliti rag. Carlo (seconda offerta) 5, Rag. Giovanni Canilla, di Senigallia (2a offerta) 2, N. N. 2, Famiglia Migliorini, raccoglitrice di questa scheda (2a offerta) 25, Flettano (Ancona): Flamini don Marino 10

Stringari Giovanni 2, Bernardi Domenico, fucino 1, Laido Giulio 1, Gobbo Giuseppe 15,10

Uomini Cattolici: Uomini Cattolici di Chiavris 10, M. R. cav. don Davide Fiorani parroco di Chiavris 5, M. R. don Costantino Gentili, per il Segretariato del Popolo 10, Mons. prof. G. B. Nigris, insegnante al Seminario 10, M. R. don Vincenzo Mauro, cappellano di Privano 10, M. R. don Gioacchino Piller Sappada 25, M. R. don Giuseppe Fontana, Resia 5, M. R. don D'Arone Enrico, Fiemme 10, Prof. Sant'Ivo Castellier (Parnasio) 5, M. R. don Emilio Pizzoni Indri, Villanova 10, M. R. don Luigi Calligaris, Villanova 10, M. R. don Lorenzo cav. Venturini, S. M. La Lona 5, M. R. don Giuseppe Gemona Gialla (Precoetto) 5, M. R. don Domenico Baracetti Vico di Fiambrone, S. Maria Michelotti Elisa Lezizza 25, Ancona: N. Cincolani 10, Zanuzzi Vincenzo 5, Maria Laselli 10, Fontana Luigi 10, Carlo Inpoliti ed Anna Migliorini «Per l'onoramento del loro amato babbo, anziché fiori, assecondano il suo desiderio ed offrono il prezzo all'opera santa della stampa cattolica» 10, Piu'co (Verona): Solesine 10, Alredo Morpurgo 10, Vincenzo Cinalli 10, Pierantoni cav. Carlo, di Vallo della Lucania (Salerno) 5, Marinelli Ernesto «per il matrimonio del figlio» 5, Mascaretti Attilio, di Grottare 2, G. M., per un biglietto del cinema e teatro 4, Pettinari Artemio, di Filotrano 5, N. N. di Tolentino 5, Guglielmo Covarelli, di Perugia (seconda offerta) 3, Elisabetta Ghirga, di Perugia (seconda offerta) 3, Inpoliti rag. Carlo (seconda offerta) 5, Rag. Giovanni Canilla, di Senigallia (2a offerta) 2, N. N. 2, Famiglia Migliorini, raccoglitrice di questa scheda (2a offerta) 25, Flettano (Ancona): Flamini don Marino 10

Stringari Giovanni 2, Bernardi Domenico, fucino 1, Laido Giulio 1, Gobbo Giuseppe 15,10

Uomini Cattolici: Uomini Cattolici di Chiavris 10, M. R. cav. don Davide Fiorani parroco di Chiavris 5, M. R. don Costantino Gentili, per il Segretariato del Popolo 10, Mons. prof. G. B. Nigris, insegnante al Seminario 10, M. R. don Vincenzo Mauro, cappellano di Privano 10, M. R. don Gioacchino Piller Sappada 25, M. R. don Giuseppe Fontana, Resia 5, M. R. don D'Arone Enrico, Fiemme 10, Prof. Sant'Ivo Castellier (Parnasio) 5, M. R. don Emilio Pizzoni Indri, Villanova 10, M. R. don Luigi Calligaris, Villanova 10, M. R. don Lorenzo cav. Venturini, S. M. La Lona 5, M. R. don Giuseppe Gemona Gialla (Precoetto) 5, M. R. don Domenico Baracetti Vico di Fiambrone, S. Maria Michelotti Elisa Lezizza 25, Ancona: N. Cincolani 10, Zanuzzi Vincenzo 5, Maria Laselli 10, Fontana Luigi 10, Carlo Inpoliti ed Anna Migliorini «Per l'onoramento del loro amato babbo, anziché fiori, assecondano il suo desiderio ed offrono il prezzo all'opera santa della stampa cattolica» 10, Piu'co (Verona): Solesine 10, Alredo Morpurgo 10, Vincenzo Cinalli 10, Pierantoni cav. Carlo, di Vallo della Lucania (Salerno) 5, Marinelli Ernesto «per il matrimonio del figlio» 5, Mascaretti Attilio, di Grottare 2, G. M., per un biglietto del cinema e teatro 4, Pettinari Artemio, di Filotrano 5, N. N. di Tolentino 5, Guglielmo Covarelli, di Perugia (seconda offerta) 3, Elisabetta Ghirga, di Perugia (seconda offerta) 3, Inpoliti rag. Carlo (seconda offerta) 5, Rag. Giovanni Canilla, di Senigallia (2a offerta) 2, N. N. 2, Famiglia Migliorini, raccoglitrice di questa scheda (2a offerta) 25, Flettano (Ancona): Flamini don Marino 10

Stringari Giovanni 2, Bernardi Domenico, fucino 1, Laido Giulio 1, Gobbo Giuseppe 15,10

Uomini Cattolici: Uomini Cattolici di Chiavris 10, M. R. cav. don Davide Fiorani parroco di Chiavris 5, M. R. don Costantino Gentili, per il Segretariato del Popolo 10, Mons. prof. G. B. Nigris, insegnante al Seminario 10, M. R. don Vincenzo Mauro, cappellano di Privano 10, M. R. don Gioacchino Piller Sappada 25, M. R. don Giuseppe Fontana, Resia 5, M. R. don D'Arone Enrico, Fiemme 10, Prof. Sant'Ivo Castellier (Parnasio) 5, M. R. don Emilio Pizzoni Indri, Villanova 10, M. R. don Luigi Calligaris, Villanova 10, M. R. don Lorenzo cav. Venturini, S. M. La Lona 5, M. R. don Giuseppe Gemona Gialla (Precoetto) 5, M. R. don Domenico Baracetti Vico di Fiambrone, S. Maria Michelotti Elisa Lezizza 25, Ancona: N. Cincolani 10, Zanuzzi Vincenzo 5, Maria Laselli 10, Fontana Luigi 10, Carlo Inpoliti ed Anna Migliorini «Per l'onoramento del loro amato babbo, anziché fiori, assecondano il suo desiderio ed offrono il prezzo all'opera santa della stampa cattolica» 10, Piu'co (Verona): Solesine 10, Alredo Morpurgo 10, Vincenzo Cinalli 10, Pierantoni cav. Carlo, di Vallo della Lucania (Salerno) 5, Marinelli Ernesto «per il matrimonio del figlio» 5, Mascaretti Attilio, di Grottare 2, G. M., per un biglietto del cinema e teatro 4, Pettinari Artemio, di Filotrano 5, N. N. di Tolentino 5, Guglielmo Covarelli, di Perugia (seconda offerta) 3, Elisabetta Ghirga, di Perugia (seconda offerta) 3, Inpoliti rag. Carlo (seconda offerta) 5, Rag. Giovanni Canilla, di Senigallia (2a offerta) 2, N. N. 2, Famiglia Migliorini, raccoglitrice di questa scheda (2a offerta) 25, Flettano (Ancona): Flamini don Marino 10

Stringari Giovanni 2, Bernardi Domenico, fucino 1, Laido Giulio 1, Gobbo Giuseppe 15,10

Uomini Cattolici: Uomini Cattolici di Chiavris 10, M. R. cav. don Davide Fiorani parroco di Chiavris 5, M. R. don Costantino Gentili, per il Segretariato del Popolo 10, Mons. prof. G. B. Nigris, insegnante al Seminario 10, M. R. don Vincenzo Mauro, cappellano di Privano 10, M. R. don Gioacchino Piller Sappada 25, M. R. don Giuseppe Fontana, Resia 5, M. R. don D'Arone Enrico, Fiemme 10, Prof. Sant'Ivo Castellier (Parnasio) 5, M. R. don Emilio Pizzoni Indri, Villanova 10, M. R. don Luigi Calligaris, Villanova 10, M. R. don Lorenzo cav. Venturini, S. M. La Lona 5, M. R. don Giuseppe Gemona Gialla (Precoetto) 5, M. R. don Domenico Baracetti Vico di Fiambrone, S. Maria Michelotti Elisa Lezizza 25, Ancona: N. Cincolani 10, Zanuzzi Vincenzo 5, Maria Laselli 10, Fontana Luigi 10, Carlo Inpoliti ed Anna Migliorini «Per l'onoramento del loro amato babbo, anziché fiori, assecondano il suo desiderio ed offrono il prezzo all'opera santa della stampa cattolica» 10, Piu'co (Verona): Solesine 10, Alredo Morpurgo 10, Vincenzo Cinalli 10, Pierantoni cav. Carlo, di Vallo della Lucania (Salerno) 5, Marinelli Ernesto «per il matrimonio del figlio» 5, Mascaretti Attilio, di Grottare 2, G. M., per un biglietto del cinema e teatro 4, Pettinari Artemio, di Filotrano 5, N. N. di Tolentino 5, Guglielmo Covarelli, di Perugia (seconda offerta) 3, Elisabetta Ghirga, di Perugia (seconda offerta) 3, Inpoliti rag. Carlo (seconda offerta) 5, Rag. Giovanni Canilla, di Senigallia (2a offerta) 2, N. N. 2, Famiglia Migliorini, raccoglitrice di questa scheda (2a offerta) 25, Flettano (Ancona): Flamini don Marino 10

Stringari Giovanni 2, Bernardi Domenico, fucino 1, Laido Giulio 1, Gobbo Giuseppe 15,10

Uomini Cattolici: Uomini Cattolici di Chiavris 10, M. R. cav. don Davide Fiorani parroco di Chiavris 5, M. R. don Costantino Gentili, per il Segretariato del Popolo 10, Mons. prof. G. B. Nigris, insegnante al Seminario 10, M. R. don Vincenzo Mauro, cappellano di Privano 10, M. R. don Gioacchino Piller Sappada 25, M. R. don Giuseppe Fontana, Resia 5, M. R. don D'Arone Enrico, Fiemme 10, Prof. Sant'Ivo Castellier (Parnasio) 5, M. R. don Emilio Pizzoni Indri, Villanova 10, M. R. don Luigi Calligaris, Villanova 10, M. R. don Lorenzo cav. Venturini, S. M. La Lona 5, M. R. don Giuseppe Gemona Gialla (Precoetto) 5, M. R. don Domenico Baracetti Vico di Fiambrone, S. Maria Michelotti Elisa Lezizza 25, Ancona: N. Cincolani 10, Zanuzzi Vincenzo 5, Maria Laselli 10, Fontana Luigi 10, Carlo Inpoliti ed Anna Migliorini «Per l'onoramento del loro amato babbo, anziché fiori, assecondano il suo desiderio ed offrono il prezzo all'opera santa della stampa cattolica» 10, Piu'co (Verona): Solesine 10, Alredo Morpurgo 10, Vincenzo Cinalli 10, Pierantoni cav. Carlo, di Vallo della Lucania (Salerno) 5, Marinelli Ernesto «per il matrimonio del figlio» 5, Mascaretti Attilio, di Grottare 2, G. M., per un biglietto del cinema e teatro 4, Pettinari Artemio, di Filotrano 5, N. N. di Tolentino 5, Guglielmo Covarelli, di Perugia (seconda offerta) 3, Elisabetta Ghirga, di Perugia (seconda offerta) 3, Inpoliti rag. Carlo (seconda offerta) 5, Rag. Giovanni Canilla, di Senigallia (2a offerta) 2, N. N. 2, Famiglia Migliorini, raccoglitrice di questa scheda (2a offerta) 25, Flettano (Ancona): Flamini don Marino 10

Stringari Giovanni 2, Bernardi Domenico, fucino 1, Laido Giulio 1, Gobbo Giuseppe 15,10

Uomini Cattolici: Uomini Cattolici di Chiavris 10, M. R. cav. don Davide Fiorani parroco di Chiavris 5, M. R. don Costantino Gentili, per il Segretariato del Popolo 10, Mons. prof. G. B. Nigris, insegnante al Seminario 10, M. R. don Vincenzo Mauro, cappellano di Privano 10, M. R. don Gioacchino Piller Sappada 25, M. R. don Giuseppe Fontana, Resia 5, M. R. don D'Arone Enrico, Fiemme 10, Prof. Sant'Ivo Castellier (Parnasio) 5, M. R. don Emilio Pizzoni Indri, Villanova 10, M. R. don Luigi Calligaris, Villanova 10, M. R. don Lorenzo cav. Venturini, S. M. La Lona 5, M. R. don Giuseppe Gemona Gialla (Precoetto) 5, M. R. don Domenico Baracetti Vico di Fiambrone, S. Maria Michelotti Elisa Lezizza 25, Ancona: N. Cincolani 10, Zanuzzi Vincenzo 5, Maria Laselli 10, Fontana Luigi 10, Carlo Inpoliti ed Anna Migliorini «Per l'onoramento del loro amato babbo, anziché fiori, assecondano il suo desiderio ed offrono il prezzo all'opera santa della stampa cattolica» 10, Piu'co (Verona): Solesine 10, Alredo Morpurgo 10, Vincenzo Cinalli 10, Pierantoni cav. Carlo, di Vallo della Lucania (Salerno) 5, Marinelli Ernesto «per il matrimonio del figlio» 5, Mascaretti Attilio, di Grottare 2, G. M., per un biglietto del cinema e teatro 4, Pettinari Artemio, di Filotrano 5, N. N. di Tolentino 5, Guglielmo Covarelli, di Perugia (seconda offerta) 3, Elisabetta Ghirga, di Perugia (seconda offerta) 3, Inpoliti rag. Carlo (seconda offerta) 5, Rag. Giovanni Canilla, di Senigallia (2a offerta) 2, N. N. 2, Famiglia Migliorini, raccoglitrice di questa scheda (2a offerta) 25, Flettano (Ancona): Flamini don Marino 10

Stringari Giovanni 2, Bernardi Domenico, fucino 1, Laido Giulio 1, Gobbo Giuseppe 15,10

Uomini Cattolici: Uomini Cattolici di Chiavris 10, M. R. cav. don Davide Fiorani parroco di Chiavris 5, M. R. don Costantino Gentili, per il Segretariato del Popolo 10, Mons. prof. G. B. Nigris, insegnante al Seminario 10, M. R. don Vincenzo Mauro, cappellano di Privano 10, M. R. don Gioacchino Piller Sappada 25, M. R. don Giuseppe Fontana, Resia 5, M. R. don D'Arone Enrico, Fiemme 10, Prof. Sant'Ivo Castellier (Parnasio) 5, M. R. don Emilio Pizzoni Indri, Villanova 10, M. R. don Luigi Calligaris, Villanova 10, M. R. don Lorenzo cav. Venturini, S. M. La Lona 5, M. R. don Giuseppe Gemona Gialla (Precoetto) 5, M. R. don Domenico Baracetti Vico di Fiambrone, S. Maria Michelotti Elisa Lezizza 25, Ancona: N. Cincolani 10, Zanuzzi Vincenzo 5, Maria Laselli 10, Fontana Luigi 10, Carlo Inpoliti ed Anna Migliorini «Per l'onoramento del loro amato babbo, anziché fiori, assecondano il suo desiderio ed offrono il prezzo all'opera santa della stampa cattolica» 10, Piu'co (Verona): Solesine 10, Alredo Morpurgo 10, Vincenzo Cinalli 10, Pierantoni cav. Carlo, di Vallo della Lucania (Salerno) 5, Marinelli Ernesto «per il matrimonio del figlio» 5, Mascaretti Attilio, di Grottare 2, G. M., per un biglietto del cinema e teatro 4, Pettinari Artemio, di Filotrano 5, N. N. di Tolentino 5, Guglielmo Covarelli, di Perugia (seconda offerta) 3, Elisabetta Ghirga, di Perugia (seconda offerta) 3, Inpoliti rag. Carlo (seconda offerta) 5, Rag. Giovanni Canilla, di Senigallia (2a offerta) 2, N. N. 2, Famiglia Migliorini, raccoglitrice di questa scheda (2a offerta) 25, Flettano (Ancona): Flamini don Marino 10

Stringari Giovanni 2, Bernardi Domenico, fucino 1, Laido Giulio 1, Gobbo Giuseppe 15,10

Uomini Cattolici: Uomini Cattolici di Chiavris 10, M. R. cav. don Davide Fiorani parroco di Chiavris 5, M. R. don Costantino Gentili, per il Segretariato del Popolo 10, Mons. prof. G. B. Nigris, insegnante al Seminario 10, M. R. don Vincenzo Mauro, cappellano di Privano 10, M. R. don Gioacchino Piller Sappada 25, M. R. don Giuseppe Fontana, Resia 5, M. R. don D'Arone Enrico, Fiemme 10, Prof. Sant'Ivo Castellier (Parnasio) 5, M. R. don Emilio Pizzoni Indri, Villanova 10, M. R. don Luigi Calligaris, Villanova 10, M. R. don Lorenzo cav. Venturini, S. M. La Lona 5, M. R. don Giuseppe Gemona Gialla (Precoetto) 5, M. R. don Domenico Baracetti Vico di Fiambrone, S. Maria Michelotti Elisa Lezizza 25, Ancona: N. Cincolani 10, Zanuzzi Vincenzo 5, Maria Laselli 10, Fontana Luigi 10, Carlo Inpoliti ed Anna Migliorini «Per l'onoramento del loro amato babbo, anziché fiori, assecondano il suo desiderio ed offrono il prezzo all'opera santa della stampa cattolica» 10, Piu'co (Verona): Solesine 10, Alredo Morpurgo 10, Vincenzo Cinalli 10, Pierantoni cav. Carlo, di Vallo della Lucania (Salerno) 5, Marinelli Ernesto «per il matrimonio del figlio» 5, Mascaretti Attilio, di Grottare 2, G. M., per un biglietto del cinema e teatro 4, Pettinari Artemio, di Filotrano 5, N. N. di Tolentino 5, Guglielmo Covarelli, di Perugia (seconda offerta) 3, Elisabetta Ghirga, di Perugia (seconda offerta) 3, Inpoliti rag. Carlo (seconda offerta) 5, Rag. Giovanni Canilla, di Senigallia (2a offerta) 2, N. N. 2, Famiglia Migliorini, raccoglitrice di questa scheda (2a offerta) 25, Flettano (Ancona): Flamini don Marino 10

Stringari Giovanni 2, Bernardi Domenico, fucino 1, Laido Giulio 1, Gobbo Giuseppe 15,10

Narletta: Can. co Romeo Russo parroco di S. Sepolcro, a nome di alcuni amici 25, Paldano (Mantova): Valenza Ialio 10, Nello (Venezia): Elena Morandi Buonacorsi Minzani «Pregho di gradire questa tenue offerta in segno di grande affetto al vostro giornale» 20, Gaiana di Castel San Pietro (Bologna): Sac. Vittore Lolli, parroco di Gaiana di Castel San Pietro, meglio tardi che mai; meglio poco che nulla» 10, Arcade: Tommaso don Guido, arciprete 15, Don Narciso Furlan 10, Rocca S. Casciano: Luigi Spadaro «sono un po' di ritardo, ma il tradizionale voto di Pasqua è sempre buono» Prima lista: M. R. don Lorenzo Poggio 10, Frassinetti don Nello 10, Tramonti don Domenico 5, Circolo Cattolico Silvio Pellico Francesco Dotti 15, Ghigliuzzi Giuseppe 10, Spada Luigi 3, M. R. don Domenico Visani 3, Borgotaro (Parma): Scheda numero 8936: «Perché il caro "Avvenire d'Italia" venga maggiormente apprezzato e largamente diffuso dai cattolici emiliani»: Massenza Enrico 10, Valenti Giuseppe 5, Totzi don Alessio, di Basiglio 5, Piacenza: Foroni cav. Dante: «In occasione del XXV di nozze, offre all'Avvenire d'Italia» 500, Bologna: N. N. Terziaria Franceschini 20, Medri Francesco, commissario di banca 5, Chioggi: Scheda n. 2397, a mezzo del sacerdote Angelo Paternostro, raccolte fra il Circolo Operario S. Giusto, Nino Sambo L. 2, Line Sfrizzato L. 5, Antonio Gianni L. 1, Bertotto Filippo L. 1,50, Giovanni Grossi L. 1, Nardo Romano L. 1, Marinari L. 1, Rossetti Giuseppe L. 0,30, Zennaro Giuseppe L. 0,30, Zennaro Augusto L. 0,20, N. N. 2, Vianello Carmelo L. 0,10, Zennaro Cherrubino L. 0,10, Varenza Giuseppe L. 1, Costa Vittorio L. 1, Roma: Raccolte dal fucino Micciché di Palermo, tra i fucini intervenuti al Congresso di Roma, quando, l'ultimo giorno, la riserva aurea ridotta a zero 53,50

Narletta: Can. co Romeo Russo parroco di S. Sepolcro, a nome di alcuni amici 25, Paldano (Mantova): Valenza Ialio 10, Nello (Venezia): Elena Morandi Buonacorsi Minzani «Pregho di gradire questa tenue offerta in segno di grande affetto al vostro giornale» 20, Gaiana di Castel San Pietro (Bologna): Sac. Vittore Lolli, parroco di Gaiana di Castel San Pietro, meglio tardi che mai; meglio poco che nulla» 10, Arcade: Tommaso don Guido, arciprete 15, Don Narciso Furlan 10, Rocca S. Casciano: Luigi Spadaro «sono un po' di ritardo, ma il tradizionale voto di Pasqua è sempre buono» Prima lista: M. R. don Lorenzo Poggio 10, Frassinetti don Nello 10, Tramonti don Domenico 5, Circolo Cattolico Silvio Pellico Francesco Dotti 15, Ghigliuzzi Giuseppe 10, Spada Luigi 3, M. R. don Domenico Visani 3, Borgotaro (Parma): Scheda numero 8936: «Perché il caro "Avvenire d'Italia" venga maggiormente apprezzato e largamente diffuso dai cattolici emiliani»: Massenza Enrico 10, Valenti Giuseppe 5, Totzi don Alessio, di Basiglio 5, Piacenza: Foroni cav. Dante: «In occasione del XXV di nozze, offre all'Avvenire d'Italia» 500, Bologna: N. N. Terziaria Franceschini 20, Medri Francesco, commissario di banca 5, Chioggi: Scheda n. 2397, a mezzo del sacerdote Angelo Paternostro, raccolte fra il Circolo Operario S. Giusto, Nino Sambo L. 2, Line Sfrizzato L. 5, Antonio Gianni L. 1, Bertotto Filippo L. 1,50, Giovanni Grossi L. 1, Nardo Romano L. 1, Marinari L. 1, Rossetti Giuseppe L. 0,30, Zennaro Giuseppe L. 0,30, Zennaro Augusto L. 0,20, N. N. 2, Vianello Carmelo L. 0,10, Zennaro Cherrubino L. 0,10, Varenza Giuseppe L. 1, Costa Vittorio L. 1, Roma: Raccolte dal fucino Micciché di Palermo, tra i fucini intervenuti al Congresso di Roma, quando, l'ultimo giorno, la riserva aurea ridotta a zero 53,50

Narletta: Can. co Romeo Russo parroco di S. Sepolcro, a nome di alcuni amici 25, Paldano (Mantova): Valenza Ialio 10, Nello (Venezia): Elena Morandi Buonacorsi Minzani «Pregho di gradire questa tenue offerta in segno di grande affetto al vostro giornale» 20, Gaiana di Castel San Pietro (Bologna): Sac. Vittore Lolli, parroco di Gaiana di Castel San Pietro, meglio tardi che mai; meglio poco che nulla» 10, Arcade: Tommaso don Guido, arciprete 15, Don Narciso Furlan 10, Rocca S. Casciano: Luigi Spadaro «sono un po' di ritardo, ma il tradizionale voto di Pasqua è sempre buono» Prima lista: M. R. don Lorenzo Poggio 10, Frassinetti don Nello 10, Tramonti don Domenico 5, Circolo Cattolico Silvio Pellico Francesco Dotti 15, Ghigliuzzi Giuseppe 10, Spada Luigi 3, M. R. don Domenico Visani 3, Borgotaro (Parma): Scheda numero 8936: «Perché il caro "Avvenire d'Italia" venga maggiormente apprezzato e largamente diffuso dai cattolici emiliani»: Massenza Enrico 10, Valenti Giuseppe 5, Totzi don Alessio, di Basiglio 5, Piacenza: Foroni cav. Dante: «In occasione del XXV di nozze, offre all'Avvenire d'Italia» 500, Bologna: N. N. Terziaria Franceschini 20, Medri Francesco, commissario di banca 5, Chioggi: Scheda n. 2397, a mezzo del sacerdote Angelo Paternostro, raccolte fra il Circolo Operario S. Giusto, Nino Sambo L. 2, Line Sfrizzato L. 5, Antonio Gianni L. 1, Bertotto Filippo L. 1,50, Giovanni Grossi L. 1, Nardo Romano L. 1, Marinari L. 1, Rossetti Giuseppe L. 0,30, Zennaro Giuseppe L. 0,30, Zennaro Augusto L. 0,20, N. N. 2, Vianello Carmelo L. 0,10, Zennaro Cherrubino L. 0,10, Varenza Giuseppe L. 1, Costa Vittorio L. 1, Roma: Raccolte dal fucino Micciché di Palermo, tra i fucini intervenuti al Congresso di Roma, quando, l'ultimo giorno, la riserva aurea ridotta a zero 53,50

Narletta: Can. co Romeo Russo parroco di S. Sepolcro, a nome di alcuni amici 25, Paldano (Mantova): Valenza Ialio 10, Nello (Venezia): Elena Morandi Buonacorsi Minzani «Pregho di gradire questa tenue offerta in segno di grande affetto al vostro giornale» 20, Gaiana di Castel San Pietro (Bologna): Sac. Vittore Lolli, parroco di Gaiana di Castel San Pietro, meglio tardi che mai; meglio poco che nulla» 10, Arcade: Tommaso don Guido, arciprete 15, Don Narciso Furlan 10, Rocca S. Casciano: Luigi Spadaro «sono un po' di ritardo, ma il tradizionale voto di Pasqua è sempre buono» Prima lista: M. R. don Lorenzo Poggio 10, Frassinetti don Nello 10, Tramonti don Domenico 5, Circolo Cattolico Silvio Pellico Francesco Dotti 15, Ghigliuzzi Giuseppe 10, Spada Luigi 3, M. R. don Domenico Visani 3, Borgotaro (Parma): Scheda numero 8936: «Perché il caro "Avvenire d'Italia" venga maggiormente apprezzato e largamente diffuso dai cattolici emiliani»: Massenza Enrico 10, Valenti Giuseppe 5, Totzi don Alessio, di Basiglio 5, Piacenza: Foroni cav. Dante: «In occasione del XXV di nozze, offre all'Avvenire d'Italia» 500, Bologna: N. N. Terziaria Franceschini 20, Medri Francesco, commissario di banca 5, Chioggi: Scheda n. 2397, a mezzo del sacerdote Angelo Paternostro, raccolte fra il Circolo Operario S. Giusto, Nino Sambo L. 2, Line Sfrizzato L. 5, Antonio Gianni L. 1, Bertotto Filippo L. 1,50, Giovanni Grossi L. 1, Nardo Romano L. 1, Marinari L. 1, Rossetti Giuseppe L. 0,30, Zennaro Giuseppe L. 0,30, Zennaro Augusto L. 0,20, N. N. 2, Vianello Carmelo L. 0,10, Zennaro Cherrubino L. 0,10, Varenza Giuseppe L. 1, Costa Vittorio L. 1, Roma: Raccolte dal fucino Micciché di Palermo, tra i fucini intervenuti al Congresso di Roma, quando, l'ultimo giorno, la riserva aurea ridotta a zero 53,50

Narletta: Can. co Romeo Russo parroco di S. Sepolcro, a nome di alcuni amici 25, Paldano (Mantova): Valenza Ialio 10, Nello (Venezia): Elena Morandi Buonacorsi Minzani «Pregho di gradire questa tenue offerta in segno di grande affetto al vostro giornale» 20, Gaiana di Castel San Pietro (Bologna): Sac. Vittore Lolli, parroco di Gaiana di Castel San Pietro, meglio tardi che mai; meglio poco che nulla» 10, Arcade: Tommaso don Guido, arciprete 15, Don Narciso Furlan 10, Rocca S. Casciano: Luigi Spadaro «sono un po' di ritardo, ma il tradizionale voto di Pasqua è sempre buono» Prima lista: M. R. don Lorenzo Poggio 10, Frassinetti don Nello 10, Tramonti don Domenico 5, Circolo Cattolico Silvio Pellico Francesco Dotti 15, Ghigliuzzi Giuseppe 10, Spada Luigi 3, M. R. don Domenico Visani 3, Borgotaro (Parma): Scheda numero 8936: «Perché il caro "Avvenire d'Italia" venga maggiormente apprezzato e largamente diffuso dai cattolici emiliani»: Massenza Enrico 10, Valenti Giuseppe 5, Totzi don Alessio, di Basiglio 5, Piacenza: Foroni cav. Dante: «In occasione del XXV di nozze, offre all'Avvenire d'Italia» 500, Bologna: N. N. Terziaria Franceschini 20, Medri Francesco, commissario di banca 5, Chioggi: Scheda n. 2397, a mezzo del sacerdote Angelo Paternostro, raccolte fra il Circolo Operario S. Giusto, Nino Sambo L. 2, Line Sfrizzato L. 5, Antonio Gianni L. 1, Bertotto Filippo L. 1,50, Giovanni Grossi L. 1, Nardo Romano L. 1, Marinari L. 1, Rossetti Giuseppe L. 0,30, Zennaro Giuseppe L. 0,30, Zennaro Augusto L. 0,20, N. N. 2, Vianello Carmelo L. 0,10, Zennaro Cherrubino L. 0,10, Varenza Giuseppe L. 1, Costa Vittorio L. 1, Roma: Raccolte dal fucino Micciché di Palermo, tra i fucini intervenuti al Congresso di Roma, quando, l'ultimo giorno, la riserva aurea ridotta a zero 53,50

Narletta: Can. co Romeo Russo parroco di S. Sepolcro, a nome di alcuni amici 25, Paldano (Mantova): Valenza Ialio 10, Nello (Venezia): Elena Morandi Buonacorsi Minzani «Pregho di gradire questa tenue offerta in segno di grande affetto al vostro giornale» 20, Gaiana di Castel San Pietro (Bologna): Sac. Vittore Lolli, parroco di Gaiana di Castel San Pietro, meglio tardi che mai; meglio poco che nulla» 10, Arcade: Tommaso don Guido, arciprete 15, Don Narciso Furlan 10, Rocca S. Casciano: Luigi Spadaro «sono un po' di ritardo, ma il tradizionale voto di Pasqua è sempre buono» Prima lista: M. R. don Lorenzo Poggio 10, Frassinetti don Nello 10, Tramonti don Domenico 5, Circolo Cattolico Silvio Pellico Francesco Dotti 15, Ghigliuzzi Giuseppe 10, Spada Luigi 3, M. R. don Domenico Visani 3, Borgotaro (Parma): Scheda numero 8936: «Perché il caro "Avvenire d'Italia" venga maggiormente apprezzato e largamente diffuso dai cattolici emiliani»: Massenza Enrico 10, Valenti Giuseppe 5, Totzi don Alessio, di Basiglio 5, Piacenza: Foroni cav. Dante: «In occasione del XXV di nozze, offre all'Avvenire d'Italia» 500, Bologna: N. N. Terziaria Franceschini 20, Medri Francesco, commissario di banca 5, Chioggi: Scheda n. 2397, a mezzo del sacerdote Angelo Paternostro, raccolte fra il Circolo Operario S. Giusto, Nino Sambo L. 2, Line Sfrizzato L. 5, Antonio Gianni L. 1, Bertotto Filippo L. 1,50, Giovanni Grossi L. 1, Nardo Romano L. 1, Marinari L. 1, Rossetti Giuseppe L. 0,30, Zennaro Giuseppe L. 0,30, Zennaro Augusto L. 0,20, N. N. 2, Vianello Carmelo L. 0,10, Zennaro Cherrubino L. 0,10, Varenza Giuseppe L. 1, Costa Vittorio L. 1, Roma: Raccolte dal fucino Micciché di Palermo, tra i fucini intervenuti al Congresso di Roma, quando, l'ultimo giorno, la riserva aurea ridotta a zero 53,50

Narletta: Can. co Romeo Russo parroco di S. Sepolcro, a nome di alcuni amici 25, Paldano (Mantova): Valenza Ialio 10, Nello (Venezia): Elena Morandi Buonacorsi Minzani «Pregho di gradire questa tenue offerta in segno di grande affetto al vostro giornale» 20, Gaiana di Castel San Pietro (Bologna): Sac. Vittore Lolli, parroco di Gaiana di Castel San Pietro, meglio tardi che mai; meglio poco che nulla» 10, Arcade: Tommaso don Guido, arciprete 15, Don Narciso Furlan 10, Rocca S. Casciano: Luigi Spadaro «sono un po' di ritardo, ma

LA LUNA

Novella di Filippo Petroselli

Castellana di sei o sette villani seduti attorno al bordo del pozzo. Già spento il luminoso viavai del lucio; i monti vicini a cancellare il loro profilo nel languente sereno.

Il faccione della luna si specchia con occhi attoniti nel grande abbeveratoio. Sotto il respiro del vento, i giovani ulivi sembrano teste capute, allineate nei banchi d'una chiesa.

Bianchino, quel ragazzo che a diciotto anni, aveva ancor le labbra implumi e la mente assai corta, era sceso dal suo casale con l'asino a cavezza per la seconda abbeverata.

E siccome la bestia s'era ombra del gruppo e del canto ed era riluttante a bere, si mise ad incoraggiarla e scuoterla coi soliti fischi. Ripetuti, dolcemente stirati, assottigliati come sibili, sembravano dirgli: «bevi! bevi! bevi!».

Infine l'asino si decise ed affondò il muso; ma dopo un breve sorso, risolvé il capo.

Altri, altri fischietti più teneri e carezzevoli. La bestia, arzillo, tentennò le orecchie ed affondò ancora il muso. Non beve perché non aveva sete; ma scatenò, con un gran soffio delle froge sommerse, una tempesta.

Ad un altro soffio la tempesta s'accrebbe e l'acqua s'intorbidì. «Compari! compari!» strillò d'improvviso quello del gruppo più vicino all'abbeveratoio, balzando in piedi; «Compari miei! il somaro s'è mangiata la luna!».

S'affollarono intorno alla vasca ancora in tempesta, si curvarono e dovettero constatare che la luna davvero non c'era più.

Imprecazioni: «Ah! infame che la sei bevuta come un rosso d'uovo! Ah o maledetto da Sant'Antonio! Ci hai il diavolo in corpo!» E gli legnate.

Bianchino era nel frattempo scappato e da lontano riempiva la notte di lamenti.

«Ah! Ah! chi più illuminerà il cammino dei viandanti? — cominciò a declamare Nicoletto, il poeta dell'osteria — «... chi... e si portava le mani alla fronte come se stesse per scoppiare dall'angoscia.

«... chi illuminerà le tombe dei nostri poveri morti? qual mai altra fata del cielo pioverà così languida luce su i viandanti?...».

La sua voce tenera e suadente si spense in un singhiozzo. Tutti erano commossi. Sospiri fondi. Lagrime.

«La luna! la luna! fuori la luna!» urlarono in coro, facendosi contro l'asino a pugni stretti. La bestia batteva fiato la ciglia, quando i pugni rantavano il muso.

«Fuori la luna!» ululò il più sanguinario. Aprì il coltello e brandì la lama lucente sotto gli occhi della povera bestia.

«Ridacci la luna!» ripeté ed arrotando i denti gli immerse nel collo.

L'apperò ad un albero, lo spararono e frugarono tra i visceri. Fegato, polmoni, stomaco... cuore, tutto quello, insomma, che si trova in tutte le bestie ve lo trovarono; ma la luna naturalmente no.

Tacquero guardandosi le mani insanguinate.

«Dov'è andata la luna dunque?», «Cerchiamola!», «Guardavano verso il monte, scrutarono verso il fiume ed il piano, frugarono nel bosco, frugarono le grotte. Niente.

«Che sia tornata all'abbeveratoio?», «Bell'idea!», «Vi tornarono e guardarono giù; ma la luna non c'era. Ricominciarono gli altri lai del poeta: «Chi illuminerà il cammino al viandante? chi le tombe dei nostri poveri morti? chi qua... chi là...».

«Gianni, con la testa dentro il pozzo, remava l'aria vigorosamente con le braccia per chiamarla.

«La faccione della luna, inghirlandata da un'aureola di capelvene, stava laggiù in fondo, sempre pallida e sorridente.

«Compari! Compari! che non ci scappi più! Bisogna prenderla che Iddio ci aiuti!».

«Cercharono una corda. Corde non ce n'erano. Quella del pozzo, in quel paese, verso sera la portan via; m'attaccò all'arco di ferro, un altro mi s'aggrappò ai piedi, un terzo ai piedi del secondo e così via... L'ultimo prenderà la luna e così, la caveremo fuori... Tu Gianni resta a guardia e se passa un carro fermalo!».

formarono una catena ed un cuore solo.

«L'hai trovata?» tornò a domandare Nicoletto giù all'ultimo, perché il ferro cominciava a fargli sul serio male alle mani.

«La cerco!» rispose dal profondo una voce cupa nel guazzar degli stivaloni.

«L'hai presa?» incalzò Nicoletto al quale il dolore bruciava le mani.

«L'hai presa? L'hai presa? L'hai presa? pezzo d'imbecille!» mugolò ancora perché si sentiva segar le palme, e le braccia eran lì per staccarsi dal tronco. Non ne poteva più e per lenire il dolore e far più presa pensò, com'usano in quel paese, di sputarsi nei mani.

«Un momento! fermi!» riprese più calmo per il refrigerio imminente.

Staccò una mano... l'altra si staccò. Tonfi, urla, gemiti, mugolii chiamarono Gianni al pozzo. Si affacciò. Vide tutto nero; ma sentì tutto un agitarsi, un rivoltarsi, uno scalpaccio e gridò cavemose di «aiuto! misericordia! Uh! Dio! Non ne posso più! Canaglia! Aiuto! Su! Aiuto! Corda!».

Gianni si guardò intorno. Ascoltò. Pace e silenzio! Anche Bianchino s'era quietato. A chi chiedere aiuto? Fu preso dalla disperazione ed emise un «Uh!» cupo e profondo. Un assai gli fece eco beffardo col suo «chiù! chiù! chiù!».

Allora divorò la strada ed entrò in paese, urlando e perduto: «Cristiani! Comari!... correte! correte!... ci vogliono braccia!... ci vuole gente lassù! correte!... la luna pesa assai!... il pozzo è fiondo e Nicola, Meo, Toto... Marco, Cencio... gridano aiuto perché da soli non ce la fanno a portarla fuori!».

FILIPPO PETROSELLI

LA CASA DEL FUTURO ALLA MOSTRA DI COPENAGHEN

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

COPENAGHEN, 28 sett. La «casa circolare del futuro» costruita interamente in cemento armato con una spesa approssimativa di circa 90.000 lire costituisce l'attrazione principale della Esposizione della casa e delle costruzioni edilizie inaugurate in questi giorni al Forum.

La «casa circolare del futuro» eretta sui piani disegnati da due giovanissimi architetti danesi, Larsen e Jacobsen, contiene in sé l'applicazione pratica delle più moderne e recenti idee in fatto di costruzioni e moltissime nuove ed originali per la prima volta applicate alla casa d'abitazione.

Una dinamica focolare. Così come essa è stata ideata e costruita dai suoi progettisti, la casa consiste di un ampio salone centrale destinato appunto ad essere un salotto, intorno al quale sono raggruppate tutte le altre stanze e ambienti. Questo salone centrale è l'unico ambiente di grande proporzione in tutta la casa, ed in esso tutta la famiglia trascorre una gran parte delle ore passate in casa. Qui tutti i membri della famiglia attendono a quelle occupazioni che possono venir eseguite senza disturbare le altre persone presenti; leggere, scrivere, cucire. E' insomma il vero e proprio focolare domestico, intorno al quale tutta la famiglia si raccoglie in una atmosfera di serenità e di pace, in un ambiente tranquillo e fornito di tutte le necessarie comodità moderne. Esso riceve luce attraverso due grandi porte doppie e due grandi finestre che si aprono sul giardino che circonda la casa e da un certo numero di finestre che si aprono nel soffitto del salone, foggiate a forma di cupola.

Tutto intorno al grande salone centrale vi è una serie completa di modernissime stanze di proporzioni ridotte. Viene innanzi tutto lo studio, completo di tutti gli accessori meccanici perfezionati dalla tecnica moderna per rendere più comoda e spedita la vita degli affari. Da un lato s'apre il tubo della posta pneumatica che consente, anche se la casa è situata lontana dal centro della città, di poter ricevere di sereno lettere e dispacci in brevissimo tempo. Vi è quindi il telefono e la radio, accessori questi che si trovano anche in tutte le altre stanze della casa. Vicino allo studio è la stanza da pranzo; il tavolo è formato da una pesante lastra di vetro che dopo ogni pasto viene fatta scomparire dentro il muro di una delle pareti. In un'altra parete s'apre uno sportello che dà comunicazione con la cucina, attraverso il quale vengono passati i cibi.

La cucina è un modello di perfezione e di ingegnosa. Tra tutti gli apparati interessantissimi che la completano, tutti fatti ad un unico scopo, quello della comodità, celebrità e pulizia, ve n'è uno che particolarmente attira l'attenzione del pubblico e dei competenti: una macchina automatica a funzionamento elettrico per lavare la biancheria. Questa macchina, senza bisogno di alcuna assistenza di persona, lava la biancheria con saponata calda, la risciacqua in acqua fredda, la strizza per compressione e la asciuga per mezzo di aria calda.

L'aeroplano sul tetto. Vengono quindi tre o quattro stanze da letto, di proporzioni minuscole, ma lussuosissime, che fanno pensare alle cabine di lusso dei nuovi transatlantici, e finalmente sempre al piano terreno una palestra completa di tutti gli attrezzi per ogni genere di esercizio sportivo, completata da una stanza da bagno che è all'altezza di tutto il resto. Al primo piano è il quartiere per i bimbi, con una serie di piccole stanze da letto e di «nurserys», e gli alloggi per i domestici. Estremamente interessante è ancora la parte centrale, è situato il posto per l'atterraggio dell'elicottero futuro,

LA principessa Maria nella intimità domestica

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 28 settembre. La Principessa Maria, estremamente timida e modesta da ragazza, è diventata dal suo matrimonio una figura perfettamente secondaria in Inghilterra.

La signora Evelyn Graham, che ha scritto la sua biografia, la dipinge come una signora semplicissima e tutta dedica alla casa. La stessa Principessa si è definita come «la moglie di un gentiluomo di campagna» e certamente essa adora la sua calma esistenza campagnola.

La Principessa desiderava ardentemente di avere un figlio, e suo marito aveva anch'egli il desiderio di un erede. In lei questa preferenza era anche spiegata dal fatto che unica sorella di quattro fratelli ella aveva più l'abitudine dei ragazzi che delle bambine. Nonostante ciò, alla nascita del suo secondogenito nel 1924 la Principessa era convinta di avere una femmina.

Si narra una storia divertentissima sul primo incontro del Principe di Galles con il suo nipotino Giorgio. Come tutti gli uomini il Principe di Galles ha poca l'abitudine dei bambini ed egli non sapeva che contengo assumere di fronte al neonato. La Regina Maria che era presente gli suggerì di prenderlo in braccio. Il Principe un po' nervoso seguì il consiglio materno e si volse per congratularsi la sorella ed il cognato, quando uno strillo del bimbo fece notare che egli teneva il prezioso fardello con la testa all'ingiù. (Int. News Service).

Ungheria per l'incremento zootecnico. BUDAPEST, 28 sett. L'odierno Consiglio dei ministri ha deliberato di mettere a disposizione dell'agricoltura per l'incremento dell'allevamento del bestiame da macello l'importo di tre milioni di pengos.

I SEGRETI

(Nostro servizio particolare)

Se mi seguite veramente, dovete ricordate di due certi ortolani, fratelli tra loro e miei amici.

Il più vecchio di loro, con due spalle vigorosamente squadrate, un po' di grigio sulla testa che pare lo sopporti male — tanto sta ancora ben piantato sopra quelle spalle di inflessibile galantuomo — è nemico delle donne. Non vuol sentirne parlare, né in bene né in male. Non ne vuol discutere. Ha due occhi chiari tra le prime grinze agli angoli, e la parlata faesa.

Se entrate in quell'argomento, chiudete la bocca con una piega di sdegno, e gli si fa scuro il grigio degli occhi. Mi dicono che abbia voluto un bene dell'anima a sua madre. Il fratello, ortolano come lui, ma con più deboli spalle e una testa meno ruvida, avrebbe voluto sposarsi. Non l'ha fatto per evitare all'altro la seccatura di avere in casa una cognata.

Lo avevo preso l'incarico di guardarlo dalla joba.

Sapevo che per l'amico, facile allo scherzo, ma chiuso e duro nel serio come un macigno, era tra le prime cause di disprezzo, la persuasione che nessuna donna al mondo è capace di portare un segreto senza sciocchezze il principio o la coda, il grammo o l'oncia, per tutti i cantoni.

Ho creduto, dopo anni di ricerche, d'aver trovato ciò che faceva al caso. Decido di affrontare l'ortolano. Cammin facendo, studio il modo con cui dovrà tentarlo. Non sarà la prima cosa della quale parlerò. Lascierò intavolare la conversazione a lui. Dopo, dovrò saltare al mio tema con sveltezza da bersagliere. E dir spicciolamente, così da aver finito prima che lui abbia tempo di fermarmi nel racconto, o di scappare.

Vado e seguo appunto. L'ortolano, di umore ottimo, intavola la conversazione su certi casi di famiglia. Mi guarda con occhi chiari come perle; e la sua testa sopporta sorridendo, oggi, quel po' di grigio...

Lo lussavo bruscamente. Racconto, a colpi secchi, seriatissimi, il caso di Faenza. Una donnetta malvestita si presenta al lotto, con la «giuocata» che aveva vinto 100 mila lire.

Lei si domanda nome e cognome. Non li dà. Vuol tenerli segreti; ed è irrimediabile. L'uomo del botteghino si rifiuta di darle le centomila lire. La donnetta non parlerebbe per un milione.

Insomma... delizia dell'arida, meccanica, esteriore civiltà americanizzata dove l'infelicità è in ragione diretta del... «comfort!».

Le decorazioni interne del fabbricato sono state mantenute semplici per quanto possibile. Nel salone centrale non vi sono pitture sulle pareti. Le carte che le ricopre è a disegni fantastici e a colori vivaci, l'ammobigliamento comprende un certo numero di comodissime poltrone di pelle, un pianoforte a coda, alcuni armadietti incassati nelle pareti e delle ampie librerie. Oltre al telefono e ad un alto parlante per la radio questa stanza è fornita di un apparecchio per la radio televisione.

Il prezzo di circa 90.000 lire è compreso soltanto il fabbricato; a questa cifra si deve aggiungere il costo delle forniture per l'efficienza interna e per l'ammobigliamento. Su un fianco della casa vi è la rimessa per le automobili che riceve luce da aperture rotonde praticate nelle pareti.

Sole a ore fisse. Questa casa circolare non è stata costruita in modo che ruoti su se stessa come alcune costruzioni di questo tipo progettate da architetti tedeschi e costruite in Germania, ma è invece stata costruita in modo che il sole entri in ciascun ambiente a differenti ore del giorno.

In ogni stanza le finestre sono del tipo a scivolamento verticale, come quelle attualmente adottate in quasi tutte le automobili, in cui il vetro si abbassa entro il telaio. Dinanzi alla porta d'ingresso vi è una stuoia netta-scario ad assorbimento automatico della polvere, che entra automaticamente in funzione non appena vi si posano sopra i piedi. Le ruote sono completamente abolite. Vi è un ascensore che unisce il piano terra all'elevato. A tutte le finestre è applicato il nuovo vetro che lascia filtrare i raggi ultra-violetti.

La «casa circolare del futuro», già descritta è stata prescelta e proclamata il miglior esemplare a tutto oggi tra le case di questo tipo a conclusione del concorso indetto dalla Associazione Accademica degli Architetti, al quale hanno partecipato con numerosi progetti i migliori e più conosciuti architetti della Scandinavia.

Da parte della stessa mostra la cosiddetta «residenza per le vacanze di fine settimana», costruita interamente di materiale «insultate» ed il cui costo è di sole 18.000 lire. Essa può essere smontata facilmente, rapidamente e trasportata da un posto all'altro. Essa consiste in un salone di ampie proporzioni, di tre piccole cabine con letti e di una minuscola cucina.

L'albergo del futuro invece, secondo gli architetti scandinavi, viene profetizzato composto di qualche centinaio di piccole ma graziose villette separate contenenti ciascuna camera da letto, salotto e bagno, tutte situate in un ampio parco-orto di mezz'etere e più di estensione, e tutte connesse con un edificio centrale dove possono ottenersi i pasti desiderati e tutte quelle altre piccole necessità che costituiscono la vita alberghiera. (L. N. S.).

Costes e Belmonte sorvolano la Polonia. POZNAN, 28 sett. Nel tardo pomeriggio di ieri un aeroplano francese ha sorvolato la frontiera tedesco-polacca. Si crede che si tratti dell'apparecchio con cui Costes e Belmonte si propongono di battere il record mondiale di distanza senza scalo. Il punto iniziale del volo è ancora da stabilire, ma si crede che la partenza avverrà da Colonia verso il mezzogiorno di ieri.

IL LEGNO, ALIMENTO DEL BESTIAME

(Nostro servizio particolare)

BERLINO, 28 sett.

Il legno sarà usato come alimento per il bestiame, appena sarà completata l'invenzione del Dottor Fritz Bergius, il famoso inventore del petrolio sintetico, fabbricato.

Il Dottor Bergius è riuscito a convertire la cellulosa che è indigeribile in un materiale le cui proprietà sono simili a quelle dello zucchero senza però averne il sapore dolce. Questo nuovo prodotto può essere somministrato con grande successo per l'alimento del bestiame.

«Pare che la trasformazione della cellulosa del legno del nuovo alimento sia ottenuta», dice il Dottor Bergius sottoponendola ad un trattamento con acido clorico. Dopo di che rimane un residuo del trenta per cento rappresentato da legno che può essere utilizzato come combustibile.

Gli economisti tedeschi considerano importantissima, specialmente per la Germania, la scoperta del Bergius. Infatti la Germania è ricchissima di legno, mentre invece è obbligata ad importare alimenti per il suo bestiame sino alla quantità di settecento milioni di marchi all'anno. (Int. News Serv.).

NOLEGGIO D'AEROPLANI

(Nostro servizio particolare)

ATLANTA, 28 sett.

La città di Atlanta segue da presso il progresso nel tempo e vuole tra le città americane mantenersi all'avanguardia in fatto di modernità di servizi. Viene infatti annunciato in questi giorni che sono stati ultimati ed approvati i progetti per l'inaugurazione di un servizio di noleggio di aeroplani a clienti piloti che guidano da se stessi l'apparecchio, così come già avviene per le automobili nolegiate senza conducente a chi fornito della regolamentata patente di autorizzazione. Il nuovo servizio aereo, eseguito dalla stessa società degli automobili, verrà inaugurato tra qualche settimana. (Int. News Service).

PARIGI, 28 sett. Gli eroi sono eroi e i monumenti li ricordano; talvolta il eternano, e male, nel marmo o nel bronzo in atteggiamenti che essi non si sono mai sognati di prendere, in un luogo che non hanno scelto. E' certo difficile chiedere al monumentando dove e come preferirebbe essere collocato, per il semplice fatto che certi progetti vengono formulati dopo la sua morte.

E allora? Quando il collocamento non venga deciso d'autorità, si ricorre al referendum; e il suffragio universale vi ha un'applicazione inattuabile.

Dove si collegherà? I lettori sono informati che i parigini non sanno ancora dove porre il monumento al Maresciallo Foch; e c'è da credere che non lo sapranno neppure fra un anno se l'Echo de Paris lascerà i suoi lettori passare in rivista tutte le piazze, gli spiazzi, gli incroci e le porte della Capitale. Per fortuna sembra deciso, con un commovente unanimità, che il vincitore della guerra sulla fronte francese debba essere monumentato a cavallo. Nessuno ha ancora proposto di appenderlo di dargli una cavalcatura meccanica, più moderna del superato, ma baldo, vivo e nobile cavallo. La statua sarà dunque equestre e, per quanto debba essere affidata allo scalpello di uno scultore moderno, il Maresciallo e l'animale, si spera non saranno futurizzati.

Per intanto cavallo e cavaliere corrono idealmente tutta Parigi, quei fermati da vecchi militari che vogliono vedere il Comandante accanto a chiari simboli guerreschi, là richiamati da nobili addetti di decoro architettonico; più oltre stretti fra memoria di partenze per la fronte e di trionfali ritorni; più lontano ancora, alla ricerca di quote almetriche, che permettono a Foch monumento di dominare Parigi.

Sentiamo, fra tante, le proposte di una donna. Ella preferirebbe la piazza della scuola militare; e la sua preferenza giustifica con variatissime considerazioni. Nel luogo scelto la circolazione è intensissima; vi è paura. «Attorno al Maresciallo», scrive la signora — «la circolazione verrà approntamente organizzata. E' tutti a sinistra» intorno a Foch realizzerà un profondo significato, una specie di unione sacra alla quale egli sorriderebbe. E' profondamente simbolico inoltre che la piazza, ripetendo a un dipresso la forma di una stella, possa condurre accanto al Maresciallo lungo le arterie convergenti nella piazza, e i capi che hanno il compito di continuare la sua opera e i giovani soldati che si recano per la istruzione militare alla scuola che fu di Foch.

E perchè non collocare la statua davanti alla Chiesa di Nostra Signora?

Giovanna d'Arco possiede sotto l'ombra delle torri di Reims il luogo ideale per essere monumentata. Rivalecherebbe la piazza davanti alla Chiesa, che il quale si ispirava alla Fede, il soldato cristiano troverebbe accanto alle grandi figure di Carlo Magno e di Enrico IV una risonanza di affetti altissimi, rivolgendosi alle anime dei fedeli.

E un'altra chiesa: la basilica del Sacro Cuore a Montmartre, rivendica, per bocca di un eloquente interprete, il diritto a levare quella piazza che si apre davanti alla facciata, la statua del Maresciallo.

Napoleone ritorna a Laffrey. La basilica, eretta dopo la guerra del 1870, può ben proteggere il vincitore di quella del 1914. Tutti i grandi morti nelle due Campagne potranno così ritrovarsi e fraternizzare nella comune aspirazione di una più grande Francia. (Int. News Service).

La caccia alla balena. I Norvegesi minacciano di distruggere le balene. Infatti i nuovi bastimenti costruiti recentemente in Norvegia per la caccia alle balene potranno penetrare in regioni sinora quasi inesplorate e particolarmente alle isole Rossand Well nell'Antartico, dove i preziosi cetacei si rifugiavano in grande quantità. Lo scorso anno almeno cinquecento balene furono uccise in questo regione.

I guadagni realizzati con questa pesca abbondantissima servono a costruire nuovi bastimenti e quest'anno si spera che il numero degli animali catturati salirà a undici mila.

Occorrerà però una caccia abbondantissima per giustificare i capitali investiti in questo affare. Invece in questi ultimi anni in Norvegia la speculazione sulle azioni di imprese per la caccia alla balena è stata uguale a quella inglese sul petrolio e la gomma.

La flotta che salperà quest'anno dalla Norvegia sarà composta da 37 stabilimenti natanti nei quali sono impiegati sette mila uomini abilissimi e sperimentati cacciatori di balena.

I Norvegesi sono specializzati in questo genere di caccia ed anche le compagnie giapponesi che cacciano la balena nel Pacifico settentrionale scritturano il loro personale in Norvegia.

Il numero delle balene catturate in questi ultimi anni era molto diminuito, ma basterà un solo viaggio di una flotta equipaggiata come questa per uccidere la stessa quantità di cetacei che quella che riuscivano a catturare in molti anni centinaia di antiche baleniere.

Il Ministero inglese ha cominciato costruendo una nuova baleniera sul tipo del «Discovery» allo scopo di scoprire i sistemi di riproduzione ed alimentazione delle balene che sono tutt'ora un mistero. Si spera che questa spedizione darà risultati sufficienti per poter mettere delle leggi di protezione.

In caso contrario l'estinzione completa delle balene non sarebbe che una questione di tempo. (Int. News Service).

La riforma del calendario in un progetto russo

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 28 sett.

L'Accademia delle scienze ha approvato un progetto per la riforma del calendario. Il progetto prevede la settimana di 5 giorni lavorativi dal lunedì al venerdì. Il sabato e la domenica sono escluse dal calendario. Il numero dei mesi dell'anno rimane invariato, ma ogni mese viene diviso in 6 settimane, la data del 31 del mese viene esclusa dal calendario. L'anno perciò avrà 360 giornate lavorative. I 5 giorni di festa della rivoluzione sono calcolati a parte e non entrano nel numero dei giorni del mese. Nel febbraio dell'anno bisestile è parimenti escluso dai giorni del mese, essendo designata come giornata di industrializzazione. Il progetto è stato sottoposto all'esame del Governo.

«Gli «anàrgiri», Venerdì, 27 settembre, cadeva la festa di Ss. Cosimo e Damiano. Cosimo (o Cosma) e Damiano, fratelli d'origine araba, nacquero nella piccola città di Egea in Cilicia, dove esercitarono la medicina e dove per virtù di Cristo di cui erano seguaci e, anche, per la loro perizia nell'arte galenica, riuscirono a guarir malattie considerate incurabili. Durante l'ultima persecuzione il prefetto Lisia li interrogò circa la loro fede ed avendo essi confessato la divinità di Gesù ridendosi delle minacce del giudice, furono messi alla tortura e poi gettati, ancor vivi e legati insieme, da un altissimo rupe nel mare profondo. Dal mare emersero sani e salvi e sciolti delle catene. Lisia, attribuiti codesto prodigio a magia e ordino che i due fratelli fossero arsi. Le fiamme del rogo li rispettarono. Allora Lisia li fece decapitare. Cosimo e Damiano vivevano non sopra un'isola, ma su una montagna gli anàrgiri e ciò per una loro dote, non ereditata, purtroppo dai loro colleghi in medicina: non si facevano pagar le visite dai pazienti. Anàrgiro, greco, significa senza denaro, o in lingua povera, a ufo: medici gratis.

Cosimo il Vecchio. Dei Santi Cosimo e Damiano furono devotissimi i Medici, la famiglia che, per vari secoli, padroneggiò Firenze.

Sui Medici ha scritto recentemente una monografia rapida, succosa, Ettore Alodoli: poco più d'una trentina di pagine; eppure, in poche pagine, è la materia di un volumone. Ne toglie un tratto a proposito di Cosimo il Vecchio, pater patriae. «Cosimo chiamato dal Machiavelli senza cultura, fu il fondatore dell'Accademia platonica a cui dette sede nella sua splendida villa di Careggi, fu colui che al grande suo ministro delle arti, Michelozzo, ordinò di costruirsi il palazzo di Via Larga e la villa di Cafaggiolo, fortezza merlata in mezzo al verde del parco, che fece lavorare Donatello, l'Angelico, il Lippi, affidò al Brunellesco l'opera di San Lorenzo, ebbe per familiari Marsilio Ficino col quale visse in dimestichezza amichevole cementata dal culto del divino Platone; e ad artisti, pittori, scultori, architetti, decoratori, maestri del legno, del marmo, del ferro, fece continuamente abbellir le sue case per sentire e godere la bellezza e la forza di quella giovinezza immortale dell'arte nostra che Firenze stava per donare al mondo intero. Da solieri del Brunellesco fece ricostruire la Badia Fiorentina che era quasi in ruina, e nell'ameno luogo, cercò pace e soste menose e serene al grande lavoro. La bottega di Vasari, e la casa di Gaddi, il Canto dei Cartolai, lo vide ansioso e curioso della sapienza antica e moderna, ricercatore, collezionista, ordinatore di preziose raccolte... Le sue ricchezze furono sterminate, sicché nel popolo correva il detto, per dire il maggior ricco che ci fosse: «e' ti par d'essere Cosimo de' Medici». Munificentissimo fu e sino all'ultimo continuò a fare dispendiosi e largizioni elemosine, assistenze, Chiese e conventi, soprattutto la Badia e S. Lorenzo, ebbro da lui i mezzi per vivere, ed ebbe l'inizio della sua storia, per opera di Cosimo e di Michelozzo, anche S. Marco che doveva poi essere il centro della opposizione antimedicca.

Per «avvezzarli». Pure egli si doveva qualche volta con gli amici di non aver potuto spendere mai tanto in onor di Dio da trovarlo, nei suoi libri, debitore. Questo grande uomo fece una morte serena; e alla moglie figura, con tessina de' Bardi, strepitosa figura di donna, che modesta e casalinga, la quale gli domandava: «che tenesse gli occhi chiusi, rispose in estremo, quelle sublimi parole degne del più profondo filosofo e del più grande poeta: «Per avvezzarli».

Il medico di Lorenzo. Gli successi nell'azienda, e nel larvato governo della città, il figlio Pietro il gottoso e a Pietro tenne Lorenzo il Magnifico. Il qual Lorenzo, per la divozione che nutrì non comune per i santi medici Cosimo e Damiano, mi rammenta la tragica morte del mio medico. Questo medico aveva nome Pierleone da Spoleto, era un tenuto in fama del clinico, oggi diremmo, più illustre dei tempi suoi. Lorenzo lo amava molto e quando, nell'aprile del 1492, si sentì malato gravemente, non volle che lui al suo capezzale. Macro Pierleone curò l'infermo con tutto lo impegno e con tutte le risorse dell'arte sua, ma ciò non impedì che, l'otto aprile, Lorenzo, in età di anni, spirasse, a Careggi. La mattina dopo si trovò nel pozzo di una fattoria dei Martelli, a San Gervasio, il cadavere del medico sfortunato. Che era successo? Corse la voce che Pierleone, non reggendo al dispiacere di non esser riuscito a salvare il suo grande amico e, anche, spaventato dalla diceria ch'egli avesse o stregato o avvelenato Lorenzo, si era, affogandosi, ucciso. Ma questa è la verità sia un'altra Sembra che il figliuolo del Magnifico, Piero, accusasse Pierleone d'impertinza e che ordinasse a certi suoi scherani di ammazzarlo, facendo poi correr la voce del suicidio. Un cronista contemporaneo scrisse che Pierleone era stato seppellito alla campagna senza suffragi, come si usava coi suicidi. Ma il Caracci troncò, in un codice della Vaticana, una notizia che proverebbe la storia dell'ammazzamento. Un parente del medico, il medico Francesco di Pieragnolo de' Murignoli, di Trevi, afferma, in un suo diario, che Piero fece uccidere Pierleone, e aggiunge che «de tanto tradimento ed iniqua morte se ne dolse tutta la città». Raccontò quindi che un nipote del medico recossi a Firenze e trovò il corpo dello zio in una chiesa, e il suo grande guardiano se guardava. «Volete portar la salma del parente a Spoleto e Pottenne. Ser Francesco vide il corteo funebre passar da Trevi la Domenica di Resurrexi e lo seguì fino a Spoleto dove il cadavere fu composto con gran pompa in un tempio. Osserva il Carocci che, attesa la inesorabilità delle leggi ecclesiastiche, non si crebbe come Pierleone suicida, fosse stato sepolto in una chiesa di Spoleto. L'ammazzato in un'altra chiesa di Spoleto. Dunque, il medico di Lorenzo fu ucciso.

Il medico di Lorenzo. Gli successi nell'azienda, e nel larvato governo della città, il figlio Pietro il gottoso e a Pietro tenne Lorenzo il Magnifico. Il qual Lorenzo, per la divozione che nutrì non comune per i santi medici Cosimo e Damiano, mi rammenta la tragica morte del mio medico. Questo medico aveva nome Pierleone da Spoleto, era un tenuto in fama del clinico, oggi diremmo, più illustre dei tempi suoi. Lorenzo lo amava molto e quando, nell'aprile del 1492, si sentì malato gravemente, non volle che lui al suo capezzale. Macro Pierleone curò l'infermo con tutto lo impegno e con tutte le risorse dell'arte sua, ma ciò non impedì che, l'otto aprile, Lorenzo, in età di anni, spirasse, a Careggi. La mattina dopo si trovò nel pozzo di una fattoria dei Martelli, a San Gervasio, il cadavere del medico sfortunato. Che era successo? Corse la voce che Pierleone, non reggendo al dispiacere di non esser riuscito a salvare il suo grande amico e, anche, spaventato dalla diceria ch'egli avesse o stregato o avvelenato Lorenzo, si era, affogandosi, ucciso. Ma questa è la verità sia un'altra Sembra che il figliuolo del Magnifico, Piero, accusasse Pierleone d'impertinza e che ordinasse a certi suoi scherani di ammazzarlo, facendo poi correr la voce del suicidio. Un cronista contemporaneo scrisse che Pierleone era stato seppellito alla campagna senza suffragi, come si usava coi suicidi. Ma il Caracci troncò, in un codice della Vaticana, una notizia che proverebbe la storia dell'ammazzamento. Un parente del medico, il medico Francesco di Pieragnolo de' Murignoli, di Trevi, afferma, in un suo diario, che Piero fece uccidere Pierleone, e aggiunge che «de tanto tradimento ed iniqua morte se ne dolse tutta la città». Raccontò quindi che un nipote del medico recossi a Firenze e trovò il corpo dello zio in una chiesa, e il suo grande guardiano se guardava. «Volete portar la salma del parente a Spoleto e Pottenne. Ser Francesco vide il corteo funebre passar da Trevi la Domenica di Resurrexi e lo seguì fino a Spoleto dove il cadavere fu composto con gran pompa in un tempio. Osserva il Carocci che, attesa la inesorabilità delle leggi ecclesiastiche, non si crebbe come Pierleone suicida, fosse stato sepolto in una chiesa di Spoleto. L'ammazzato in un'altra chiesa di Spoleto. Dunque, il medico di Lorenzo fu ucciso.

Un gigante aereo americano. NEW YORK, 28 sett. L'America sta costruendo un aeroplano gigantesco che è destinato a battere il tedesco «Do X» costruito a Friedrichshafen dalle officine Dornier. Il colossale aeroplano americano è già compiuto e si stanno ora compiendo con grande segretezza i primi esperimenti all'aeroporto di Teterboro.

Si tratta di un monoplano Fokker provvisto di quattro motori: esso dovrebbe trasportare 32 passeggeri. L'aeroplano è stato costruito per incarico della «Aviation Corporation» che è la più gigantesca organizzazione aeronautica americana, la quale dispone di un capitale di 3 miliardi 800 milioni di lire. (Int. News Service).

Lo sciopero postale di Parigi. PARIGI, 28 sett. I conducenti di automobili della impresa privata concessionaria del trasporto dei pacchi postali di Parigi che avevano scioperato ieri mattina, hanno rifiutato pure di fare il giro delle ore 17. Il sottosegretario di Stato alle Poste e Telegrammi ha fatto conoscere che tutte le disposizioni sono state prese per assicurare la regolarità del servizio.

UOMINI E COSE

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 28

CORRIERE COMMERCIALE

Ripercussioni del rialzo dello sconto inglese Aumento anche in Austria e Svezia

In seguito all'inasprimento del tasso di sconto inglese, dopo le ripercussioni a Oslo e a Copenaghen, gravitanti nell'orbita del sistema monetario inglese, si sono avute ieri ripercussioni pure a Vienna e a Stoccolma.

Per ciò che riguarda l'Italia, non è facile fare previsioni. Il saggio dello sconto dal 14 marzo 1929 è al 7 per cento, cioè ad un livello assai elevato, che, data la situazione generale, sembrerebbe, almeno per ora, sufficiente a presidiare le riserve della Banca d'Italia.

Per ciò che riguarda l'Italia, non è facile fare previsioni. Il saggio dello sconto dal 14 marzo 1929 è al 7 per cento, cioè ad un livello assai elevato, che, data la situazione generale, sembrerebbe, almeno per ora, sufficiente a presidiare le riserve della Banca d'Italia.

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA BOLOGNA, 28. - Rendita Italiana 3 1/2 per cento f. m. 67,70. Consolidati 5 per cento f. m. 78,55.

BORSA DI MILANO MILANO, 28. - Rendita Italiana 3 1/2 per cento f. m. 67,40. Consolidati 5 per cento f. m. 78,20.

MERCATO UVE E VINI

VENETO. - Milano. Mercato sempre fiacco. I prezzi delle uve si aggirano dalle 50 alle 70 lire per quintale.

Montebello Vicentino. - Il raccolto si presenta scarso, causa i geli invernali. I preti chiedono prezzi sproporzionati all'andamento generale del mercato.

Montebello Vicentino. - Il raccolto si presenta scarso, causa i geli invernali. I preti chiedono prezzi sproporzionati all'andamento generale del mercato.

BORSA CEREALI

MILANO, 28. - La Sezione Cereali della Borsa Mercantile comunica all'agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne.

MERCATI LOCALI

MILANO, 28. - Cereali - Frumento da L. 117 a 118 - Granoturco giallo nuovo da L. 95 a 98 - Granoturco bianco nuovo da L. 85 a 88.

MERCATI LOCALI

UDINE, 28. - Cereali - Frumento da L. 117 a 118 - Granoturco giallo nuovo da L. 95 a 98.

MERCATI LOCALI

UDINE, 28. - Cereali - Frumento da L. 117 a 118 - Granoturco giallo nuovo da L. 95 a 98.

CORRIERE BOLOGNESE

L'arrivo dei pellegrini da Roma

Ieri sera alle ore 17,15 sono tornati da Roma i pellegrini della Diocesi di Bologna, recatisi nella capitale per il Giubileo sacerdotale del Sommo Pontefice.

Allo stazione centrale, all'arrivo del treno era ad attendere un folto stuolo di amici e parenti.

Come nel viaggio di andata, l'intero tragitto è stato compiuto con il treno speciale, giunto regolarmente.

Le bellissime giornate di questa settimana, hanno favorito le visite e le escursioni dei pellegrini durante il loro soggiorno a Roma; il successo del pellegrinaggio e per il numero dei partecipanti e per la perfezione e la regolarità della organizzazione.

I bolognesi che hanno partecipato al viaggio e che hanno goduto delle bellezze indimenticabili dell'Urbe, si sono ripetutamente felicitati con il direttore, Padre Grassi, che si è prodigato perché tutto riuscisse soddisfacente e secondo le previsioni.

Al pellegrinaggio hanno pure partecipato alcuni seminaristi della nostra città che in varie occasioni hanno brillantemente eseguito dei riti liturgici.

Il Santo Padre, come abbiamo già pubblicato, si è assai compiaciuto per il magnifico esito del pellegrinaggio bolognese ed ha in particolare modo gradito l'omaggio dell'album contenente le quaranta mila firme dei fanciulli delle nostre scuole comunali, dovuto all'iniziativa dell'Eminentissimo nostro Cardinale Arcivescovo, favorita e facilitata dall'on. Arpinati.

Ieri sera, immediatamente dopo l'arrivo del convoglio S. E. il Cardinale Naselli Rocca ha ricevuto in udienza il Vicario Mons. Gallinetti che gli ha riferito in merito al pellegrinaggio. Subito dopo questa udienza ha pure ricevuto i dirigenti del Pellegrinaggio stesso e cioè Padre Grassi, l'ing. Mazier, il cav. Minelli, Presidente della Giunta Diocesana di Bologna, il sig. Zaccarelli Riccardo e la sign. Piana Antonietta, unitamente al can. don Malavolta.

Il Cardinale si è particolarmente felicitato con Padre Grassi per la perfetta organizzazione del viaggio, organizzazione che è stata pure oggetto degli elogi del Papa. Ha pure felicitato i valorosi collaboratori del Direttore che lo hanno assai efficacemente coadiuvato in quest'opera che sarà feconda di bene e di elevazione spirituale delle anime.

La rivista settimanale illustrata della famiglia italiana edita dalla Cardinal Ferrari, che reca cronache di attualità fotografica di grande bellezza pubblica il seguente sommario: Fantasia Robbiano di Idilio Dell'Era; Osservatorio di Dino Provenzani; Un millennio di tradizione veneziana di Marco Wehrich; Titi novella di Alessandro Vardanega; illustrata da Mario Luzzi; Note d'arte settecentesca di Anadore Porcella; Parla il nonno di tutto un po' di Carlo Vimercati; Villaggi e santuari di alta montagna nel Lazio di Ida Salvati; Il centenario dell'emancipazione cattolica inglese; Il card. Luigi Ernesto Dubois; Cibrèe. Per numeri di saggio, abbonamenti, richiesta di copie, rivolgersi all'Amministrazione della FESTA, via Mentana 4, Bologna.

Il "Dopolavoro Credito Romagnolo" in gita a La Spezia

VIAREGGIO, 28 sera. (e. p.) I dopolavoristi del Credito Romagnolo, partiti nel pomeriggio di oggi da Bologna diretti alla Spezia, sono qui giunti questa sera alle ore 19,30 dopo aver compiuto felicemente la prima parte del raid autotomobilistico, che li dovrà portare domani alla Spezia da dove ripartiranno nel pomeriggio, per far ritorno a Bologna domani sera.

I gittanti, soddisfattissimi del viaggio compiuto, dopo aver consumato allegramente la cena, si sono ritirati negli alberghi per il pernottamento. La partenza per la Spezia avverrà domani alle ore 6.

ECHI DI GRONACA

RAVENNI

Ecco un nome che per l'arte tintoria, pittura a secco e chimica dice tutto e questo lo sa benissimo e lo testimonia la numerosissima clientela che onora la Ditta.

Dalla modesta massia alla grande signora che le affida le sue costose "collette" per rinnovarle nel colore e nella splendida freschezza del nuovo, alle grandi case di moda che ricorrono all'arte dei RAVENNI per le tinte più strane: tutti convengono a questo Stabilimento Fiorentino di Via Mascarella, N. 116 di cui la rinomanza per l'opera intelligente ed infaticabile del suo titolare ha ormai oltrepassato i confini di Bologna e Provincia.

Il crescente favore che questa Ditta ha trovato nella sua clientela, non ha lasciato insensibile il Sig. VASCO RAVENNI che oggi si onora comunicare di avere ultimato un nuovo impianto con macchine della Ditta "Langner di Breslau" per il lavaggio razionale e pittura a secco, che rappresentano quanto di più moderno si possa desiderare in questo campo.

Ambulatorio di ginecologia e ostetricia gratuito per i poveri

annesso alla REGIA CLINICA GINECOLOGICA OSTETRICA UNIVERSITARIA diretta dal prof. P. Stamen, ha luogo tutti i giorni non festivi dalle ore 10 alle 11 all'ospedale di Sant'Orsola. La Clinica di simpegna pure gratuitamente per i poveri il servizio di "Guardia Ostetrica Permanente". Rivolgersi alla Clinica (Telef. 27-29). La Clinica si trova in grado di applicare ogni trattamento fisico-terapico delle malattie ginecologiche comprese le cure con RADIUM e con RAGGI X.

La convenienza più assoluta vi offre la Ditta Oreste Grandi in LAMPADARI in stile e comuni, articoli per regalo e materiale elettrico. Nel vostro interesse, prima di fare acquisti, visitate i Grandiosi Magazzini, via Farini N. 24 - Bologna (entrata libera).

Alle Vetrerie d'Arte di Murano

Prof. Cavara - Zamboni 16, tel. 29-23 sempre novità e ribassi - Lampadario camera da pranzo L. 140 - Servizio da tavola completo L. 250 - Servizio da frutta, gelato ecc. L. 95 - Servizio da bibite L. 100 - Bomboniere per nozze L. 180.

Mobili, Mobili, Mobili

Preferite quelli della Ditta R. SACCHETTI, Via Mazzini 34 e Saffi 1, riconosciuti per qualità e prezzi migliori.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Table with columns for cities (FIRENZE, BARI, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA) and numbers.

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI

Massimo tonico ricostituente del sistema nervoso



Mi sono giovato dell'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI con ottimi risultati nella nevralgia e anche nella lipemania.

CESARE LOMBROSO



Ho sperimentato l'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI su malati di esaurimento nervoso e l'ho trovato sempre ben composto ed efficacissimo.

GUIDO CASELLI



L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI è il migliore mezzo per combattere la nevralgia.

PAOLO MANTEGAZZA

A. GAZZONI & C. - BOLOGNA

Advertisement for Ditta Campora Umbrelleria, featuring umbrella sales and prices.

Advertisement for Ditta Succ. Ettore Gitti, featuring clothing and fabric sales.

Advertisement for Eutricon hair care products.

Advertisement for Brodo di Carne Maggi, featuring a cross and star logo.

Advertisement for Istituto Filippin, featuring educational and medical services.

# CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52

## PADOVA

### Alla vigilia della settimana religiosa-sociale del clero

Nel pomeriggio di lunedì 30 corr., al Pensionato Universitario F. Ferraresi, si aprirà come abbiamo annunciato - la Settimana religiosa-sociale del Clero, che si chiuderà la sera del venerdì 4 ottobre.

E' la seconda settimana sociale che si tiene per tutto il clero: la prima ha avuto luogo tre anni or sono e precisamente nella seconda metà di agosto del 1926. L'esito è stato magnifico ed i frutti assai abbondanti. E' quindi da tener per certo che questa seconda settimana e per il numero dei sacerdoti che vi interverranno e per il maggior sviluppo preso in questi tre anni dall'Azione Cattolica nella nostra Diocesi, è destinata a portare vantaggi anche più segnalati e importanti.

Lo scopo di queste settimane di studio, tanto raccomandate dal Santo Padre Pio XI è noto: ascoltare le lezioni di competenti e autorizzati Maestri; comunicarsi a vicenda le nuove idee, le provide iniziative; prendere in comune delle decisioni pratiche; conoscere le difficoltà, gli ostacoli che si frappongono alla realizzazione del programma dell'Azione Cattolica a difesa e ad incremento della fede e della morale cattolica in mezzo alle nostre popolazioni.

Era, perciò, è tempo di studio, di discussioni proficue, ma tempo altresì di raccoglimento spirituale, di rinnovamento nelle idee e nei propositi.

I nostri zelanti sacerdoti, quindi, che per dovere di ministero, hanno in mano le sorti dell'Azione Cattolica, avranno con la più sentita soddisfazione gli amministratori di quelle illuminati e sperimentati apostoli che sono gli assistenti generali dell'Azione Cattolica Italiana e che saranno appunto i preziosi maestri della settimana religiosa-sociale. E avranno così da essi l'utile e confortoso di utili e pratici indizi per lavorare quindi, anche più largamente e proficuamente al bene spirituale e morale delle loro parrocchie con quel puntellismo ed ogni indispensabile mezzo che è l'Azione Cattolica così come l'ha indicata e la vuole il Papa.

A raggiungere il nobile e santo scopo concorrerà, insieme con la presenza assidua ed amorosa di S. Ecc. Mons. Vescovo, l'atmosfera sovrannaturale in cui si svolgeranno i corsi delle lezioni, e l'atmosfera che viventerà gli spiriti dei sacerdoti settimanalisti nelle ore utili e liete della convivenza fraterna e li conforterà poi per intensificare - tornati nelle loro parrocchie - la buona battaglia a gloria di Dio e a bene delle anime.

La solenne funzione d'apertura si terrà alle ore 17.30 nella Cappella del Pensionato Universitario: dopo il Canto del « Veni Creator » S. Ecc. Mons. Vescovo pronuncerà brevi parole di circostanza, quindi darà la benedizione col SS. Sacramento.

Subito dopo nel Teatro dello stesso Patronato, dopo brevi parole del Presidente la Giunta Diocesana, Mons. Alfredo Cavagna, Ass. Ecl. Generale della Gioventù Femminile Cattolica Italiana - Direttore della Settimana - terrà la prima lezione.

### Nella Parrocchia del Torresino

La Parrocchia del Torresino celebrerà oggi la festa dell'Addolorata, e nello stesso tempo si stringerà attorno al Suo Parroco don Girolamo Tessalozzi, che oggi farà il suo solenne ingresso, per dirgli tutto il suo riconoscente affetto.

### Nella Gioventù cattolica

S. E. Mons. Vescovo ha nominalmente assistente per la Sottosegretaria giovanile cattolica di Pontelongo il rev. don Giuseppe Carraro.

### L'inaugurazione dell'anno scolastico 1929-30

Il Provveditore agli Studi comunica: « L'inaugurazione dell'anno scolastico che doveva aver luogo in tutte le scuole il 1.° ottobre p. v. è rimandata in attesa di speciali istruzioni che il Ministero sta per emanare. »

### Concorso a posti di vigile urbano

Il Podestà rende noto che è aperto il concorso pubblico per titoli e per esami a 14 posti di vigile urbano.

### «BANCA ANTONIANA» - PADOVA

9 Filiali nel Veneto  
Tutti i servizi ed operazioni non aleatorie.

NONA EDIZIONE - ORE 2.50  
RAIMONDO MANZINI, direttore responsabile

## VICENZA

### Il concerto di stasera in Piazza dei Signori

Stasera, alle ore 21, in Piazza dei Signori, la Banda del Dopolavoro Vicenza, diretta dal maestro Leoni, eseguirà un concerto con questo programma:

Bartolucci: « L'orientale » marcia; Verdi: « Giovanna d'Arco » (sinfonia); Grieg: « Peer Gynt » (suite prima); Gounod: « Philemon et Baucis » (Baccanale); Ponchielli: « La Gioconda » (fantasia); Chianelli: « Omaggio al Podestà » (marcia sinfonica).

### Il rinvio della cerimonia inaugurale delle Scuole medie

Per martedì 1.° ottobre p. v. era stata fissata la cerimonia di inaugurazione dell'anno scolastico per gli Istituti Medii.

Ora il Provveditore agli Studi ha comunicato che, in seguito a disposizione del Ministero dell'Educazione nazionale, la cerimonia di apertura dell'anno scolastico è stata rinviata a giorno indeterminato.

### La rinnovazione del concorso corale

Il presidente del Dopolavoro provinciale visto che l'enorme affluenza del pubblico ha nociuto all'esecuzione dei singoli corpi corali, sentito il parere della giuria, ha stabilito di considerare detto concorso un semplice convegno e di rinvocare prossimamente detti corpi in un locale chiuso per dare così modo alla giuria di dare un più preciso giudizio.

## CRONACA SPORTIVA

### AUTOMOBILISMO

#### Borzacchini a 246 all'ora sui 10 km. lanciati a Cremona

CREMONA, 28 sera - Per la prova ascendente della gara dei 10 chilometri lanciati, le macchine hanno iniziato la loro marcia in via Mantova, subito dopo il passaggio a livello della ferrovia Cremona-Mantova. Il tratto cronometrato comincia a un chilometro circa sotto Gadesco per terminare 2 chilometri sotto Cigognolo. Il tratto per il rallentamento delle macchine, che è poi il rettilineo di lancio per la prova discendente, termina alla falsa curva parabolica di S. Antonio dalla quale ha inizio la seconda prova. Fra la prova ascendente e quella discendente sono intercorsi oltre 20' per il riposo dei motori.

Alle prove erano iscritte otto vetture. Alle 16.30 è stata data la partenza. Parte per primo Zanelli (Maserati 1100); indi di 5 in 5 minuti lo seguono Nuvolari, Borzacchini (Maserati 4000) che costituiscono il primo gruppo. Il secondo gruppo è costituito da Brilli Peri, Varzi e Maserati che partono pure di cinque in cinque minuti.

Ecco le medie: Borzacchini su « Maserati » ha battuto il record assoluto del mondo, detenuto fin qui da Eldridge con una media di Km. 225,776 realizzando una media di 246,254.

Seguono Brilli Peri con 223,333, Varzi con 222,914, Nuvolari con 181,525, Zanelli con 144,813. Maserati si è ritirato dai 5 Km. dell'ascesa a causa di un guasto al motore.

### CICLISMO

#### Il «record», dei 50 km. battuto da Binda

MILANO, 28 sera - Quest'oggi Alfredo Binda, al Velodromo, ha battuto il suo record precedente di Km. 42,693, compiendo nell'ora Km. 43,471,80 e nella mezz'ora Km. 21,188.

Trovandosi poi in condizioni ottime, il campione ha continuato la corsa, che ha raggiunto i 50 Km., coprendo la distanza in ore 1.10'40", battendo così il record del mondo, tenuto finora dal francese Rainaud.

### Avvocato

#### Alessandro Poggeschi di anni 70

I figli SILVIA e GIANNI, il fratello, il cognato, i nipoti e i parenti ne danno il triste annuncio.

Bologna, 29 Settembre, 1929.

I funerali avranno luogo lunedì 30 settembre alle ore 10, partendo dalla abitazione dell'Estinto in via Cesare Battisti 33.

Prem. Impresa Pompe Funerari. Ditta A. Longhi, via Saragozza 44-46. Tel. 35-32.

### Pellicceria F. Riguzzi

La più conveniente  
dei nuovi modelli di stagione  
Primo piano

## Il Congresso della Filologica

### La prima giornata

Sabato 5 ottobre ore 21: al Teatro Sociale di Maniago, gentilmente concessa, la Compagnia dialettale Udinese della S. F. P., diretta dal cav. Arturo Bosetti, rappresenterà la commedia in 3 atti: «L'autor» di Costantino Smanicò premio III grado nel Concorso drammatico «Daniele Moro» 1929. Esecuzione di villotte e canti popolari friulani, da parte del Coro di Spilimbergo, diretto dal dott. Francesco Favero.

### La seconda giornata

Domenica 6 ottobre, ore 9.30: ricevimento dei Congressisti nella sala municipale, e saluto del Podestà. Ore 10: Congresso nell'aula magna delle Scuole comunali, gentilmente concessa. Discorso ufficiale del comm. Maria Graziosi, sul tema «La val Meduna». Divagazioni storico-linguistiche: relazioni, discussioni e deliberazioni. - Ore 12: Visita alle Collette; ore 13: banchetto al teatro sociale; ore 15: Gita a Paffabio e manifestazioni folkloristiche, ecc.; ore 17: Ritorno a Maniago. - Due autocarri partiranno da Maniago alle ore 18; le altre alle ore 24. Prima e dopo il pranzo sociale, nella sala del Teatro, esecuzione di canti friulani del Coro misto udinese: Arturo Zardini, della S. F. P. diretto dal maestro A. D. Cremaschi. Il Comitato locale offrirà gentilmente ai Soci congressisti un temperino delle Collette: merie manighesi, a ricordo della Demia Sagra.

## Il congedo del conte De Puppi

Il co. dott. Raimondo de Puppi che, in seguito alla nomina a consigliere Federale del Partito Nazionale Fascista ha rassegnato a Sua Eccellenza il Prefetto le dimissioni di Vice Podestà del Comune di Udine, ha voluto l'altro ieri prendere congedo dal Podestà e dai funzionari.

La cerimonia si svolge in una delle sale del Municipio, essendo presente il co. de Puppi ed al co. di Capriaccio, i signori cap. Ufficio e Cap. di Servizio dell'Amministrazione. Il co. de Puppi, espresse il suo dispiacere di non poter più collaborare con Podestà nel governo del Comune, ringraziò i funzionari dell'opera loro e disse certo che, sotto la guida del co. di Capriaccio, il Municipio di Udine continuerà a essere direttivo del Regime. A Rispose brevemente il Podestà, ringraziando l'amico e collaboratore dell'opera sua in pro dell'Amministrazione Comunale.

Aggrazie parole di ringraziamento, di saluto e di augurio il Segretario Generale comm. Gardi a nome dei funzionari.

## Chiamata in servizio della M.V.S.N. e datori di lavoro

La R. Prefettura comunica: «Viene riferito che in occasione della recente chiamata alle armi per le manovre divisionali, non tutti i datori di lavoro hanno fatto agli appartenenti alla Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale il trattamento stabilito dalle disposizioni in vigore. Si ritiene opportuno di riportare integralmente l'art. 1. del R. D. L. 20 agosto 1923, n. 1880 per norma degli interessati: Art. 1. - Le chiamate in servizio, generali o parziali, degli appartenenti alla Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, per ragioni di ordine pubblico, in caso di pubbliche calamità, per istruzioni, per riviste o parate, sono considerate, a tutti gli effetti, come richiami in servizio militare. Durante il periodo di richiamo, gli appartenenti alla Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale conservano il posto, che occupano nei pubblici o privati impieghi.

## Alloggi e locali sfiti

Durante la prima quindicina di settembre a c. sono stati denunciati i seguenti alloggi e locali sfiti: Proprietario Vittorio Lugli, via Villalta, 3 vani, affitto mensile lire 120; Chiurlo Umberto, Piazzale Oso, 7 vani, L. 300; Danella Maddalena, via Poscolle, 7 vani, L. 320; Maffioli F.lli, piazza Umberto, 5 vani, L. 400; Gori Giuseppe, via Carbonara, 5 vani, L. 350; Vatri Giuseppe, via Carducci, 2 vani, L. 250; uso magazzino; Baldasseria Attilio, via Ciocagna, 4 vani, L. 110; Carli Virg. e Giuseppe, via Rovigno, 8 vani, L. 350; Carella-Variolo G., via Marangoni, 7 vani, L. 80, magazzino, rimessa auto.

## Inizio dell'anno scolastico

Il R. Provveditore agli Studi comunica: «L'inaugurazione dell'anno scolastico che doveva aver luogo in tutte le scuole il 1.° ottobre p. v. è rimandata in attesa di speciali istruzioni che il Ministero sta per emanare. »

## Tiro a segno

Oggi il Campo di Tiro di Viale Venezia resterà aperto ai soci dalle 8 del mattino alle 11 per l'esecuzione delle lezioni regolamentari e dalle 14 alle 17 per esercitazioni libere.

## Spettacolo atletico al polisportivo «Moretti»

Oggi nel pomeriggio alle ore 16 al Campo polisportivo Moretti avrà luogo l'attesa manifestazione atletica del Campione mondiale cav. Tiberio. Vi è vita avveva per lo spettacolo eccezionale.

## Fiere e mercati della settimana

Lunedì 23 - Feltre, Vittorio, Paluzza, Tolmezzo, Palmanova, Buia, Valvasone, Azzano X. Martedì 24 - Martignacco Feltre, Romans d'Isone. Mercoledì 25 - Casarsa, Montebelluno, Oderzo. Giovedì 26 - Sacile, Gorizia, Fagnana, Conegliano. Venerdì 27 - Pravisdomini, Lonsone, Conegliano. Sabato 28 - Sesto al Reghene, Pordenone, Cividale, Gradisca d'Isonzo, Belluno, Conegliano, Motta di Livenza.

## Lavori pubblici

Fra pochi giorni verranno iniziati i lavori per la costruzione della importante chiavica del Viale Filippo Renati, prospiciente al nuovo Asilo della Maternità. Deliberata dai lavori è rimasta la Ditta Zorattini.

## Precipitato in un burrone

Ieri all'alba in località Tagiel, sopra il piano di S. Caterina, a Venezia, certo Giorgio Di Bernardo di anni 68, detto Marcon, si recava ad accelerare nei dintorni in compagnia del ragazzo Lodovico Bernardini, l'oscurità id Di Enrico Fadet. Causa l'oscurità id di un burrone profondo decine di metri che si apriva al lato del sentiero e, posto un piede in fallo, precipitava nel buratto rimanendo cadavere.

## Cronaca varia

### Cerimonia artigiana.

Presso l'Unione industriale fascista si è svolta l'altra sera una simpatica cerimonia per la consegna di una medaglia e di una pergamena decretata dalle Comunità Artigiane Amatori d'arte, al cav. uff. Angelo Tremonti e di medaglie agli artigiani Luigi Bigotti e Pietro Gorassio. Diede il saluto e pronunciò elevate parole il cav. Libero Grassi a cui seguirono nobili espressioni il sig. Gido Cantero. Rispose ringraziando il cav. Tremonti.

### Investimento.

Certo Bruno Miani di Attilio è stato investito da una automobile ed ha riportato contusioni multiple guaribili in pochi giorni.

### Lavorando.

mentre era intento al lavoro la sartina ventiduenne Gina Gregorato si feriva con l'ago il pollice destro. Ne avrà per una decina di giorni.

## Orario ferroviario

### Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 - D. 7,10 - A. 9,40 (per Montebelluno) - DD. 9,45 - A. 20,36 (per Udine) - DD. 10,30 - M. 12,45 (per Pordenone) - D. 16 - A. 18,05 - DD. 20,10.

### Udine - Venezia

Partenze: D. 3,50 - A. 5,15 - D. 7 - A. 8,50 - M. 10,50 - M. 12,45 (per Pordenone) - D. 16 - A. 18,05 - DD. 20,10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(2) Si effettua dal 1.° giugno al 31 ottobre.

(3) Si effettua dal 1.° giugno al 31 ottobre.

(4) Si effettua dal 1.° giugno al 31 ottobre.

(5) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(6) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

(7) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

## Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5,34 - 15 - 18,30.

Arrivi a Casarsa: ore 7,30 - 8,45 - 11,30.

## TOLMEZZO

### Trasformazione della Scuola Complementare

Il preside avvisa che la Scuola Complementare Pareggiata di Tolmezzo viene trasformata in scuola secondaria di avviamento al lavoro di tre corsi. Il terzo corso specializzato avrà indirizzo commerciale. Il secondo e il terzo corso del Complementare continueranno fino ad esaurimento e cioè fino al 1931.

Il Direttore del Collegio Salesiano locale avverte le famiglie interessate che i giovani frequentanti l'Istituto Tecnico, le Complementari e il Corso d'avviamento devono trovarsi in Collegio non più tardi del pomeriggio di lunedì 30 corrente. L'ingresso al Collegio per i frequentanti la Scuola Professionale è fissato al 10 ottobre.

### Propaganda Missionaria

Il segretario delle Missioni ha provveduto per un deposito di materiale di propaganda per le Opere Pontificie presso il Rev. Mons. Arcidiacono di Tolmezzo, i Rev. sacerdoti della Carnia e le zelatrici delle Commissioni Parrocchiali potranno così più facilmente provvedersi di quanto occorre per la diffusione della Azione Missionaria nei loro paesi.

## S. PIETRO AL NATISONE

### Pellegrinaggi

Il nostro popolo molto devoto della Madonna, ama visitare i suoi Santuari Castelmonte, Monte Santo, Monte Lusaria e quest'anno volle visitare anche Madonna di Barbana con due devoti e numerosi pellegrinaggi; il primo organizzato e guidato dal M. R. D. Giuseppe Gorenzich, per la parrocchia di S. Leonardo, ed il secondo da mons. Petriciz, per la parrocchia di S. Pietro al Natisone. Tutti i pellegrini fecero la S. Comunione al Santuario non che cantori e parrocchiali al completo, tanto dell'una come dell'altra comitiva, prestando servizio alla S. Messa solenne.

## S. GIORGIO AL TAGLIAMENTO

### Ancora sulla scuola

(x) Il nostro rilievo del 21 corr. letto e diffuso e commentato... simpaticamente, ha avuto grande risonanza negli ambienti... urbani e suburbani (provocando delle esclamazioni di simpatia per il giornale e di... proposta per i reggitori... della «res pubblica». In tutti i paesi civili infatti c'è una pompa, un pozzo, un po' d'acqua insomma vicino alle scuole, eccezione fatta per S. Giorgio al Tagliamento in provincia di Venezia, con 3200 abitanti e oltre 500 scolari delle aule... naturalmente... urbane.

## FLAMBRO

Festa di bimbi. Sempre bella la festa dei saggi dei bambini. Festa attesa dalle mamme e sospirata dai frugoli per i dolci che la generosità di buona persone e specialmente della sig. Nora Bertuzzi sempre ad essi procurano nella lieta circostanza. Al saggio assai lietta folla di paesani e tutti ebbero la più gradita soddisfazione. Di fatti provvero plausi ai bambini, ottimamente preparati dalla brava direttrice, la sign. L. Zanella.

## LATISANA

Costituzione di società. - Con atti del notaio dott. Emilio Toqua di Palmanova, tra i signori Barbinas mons. Riccardo di Carlo, Carlini don Giuseppe fu Antonio, Rinaldi don Ignazio di Domenico, Masini Emilia fu Antonio, Vinazza Rosa fu Francesco, Steardo Maria fu Penazio, venne costituita con sede in Latisana per la durata di anni 50, la Società Anonima «Francesco Masini» avente per scopo l'acquisto, la vendita, l'affitto di beni immobili, la costruzione e la conduzione di stabilimenti destinati all'istruzione e educazione della gioventù. Il capitale sociale è di L. 30.000 diviso in trenta azioni, al portatore, di lire diecimila ciascuna. Detto capitale è costituito da numerario per L. 10.000 sottoscritto in numero di due azioni per ciascuno dei signori Barbinas, Rinaldi, Vinazza e Steardo e da immobili conferiti dalla Masini per lire ventimila pari alle venti azioni da questa sottoscritte.

## VENEZIA

### Un mosaico muraneso donato dall'on. Mussolini all'Abbazia di S. Godenzo

Una notizia da Roma, informava ieri che stamane, alla presenza di S. E. Morali, sottosegretario alla Giustizia, sarà inaugurato all'Abbazia di S. Godenzo presso Firenze, un mosaico dantesco donato da S. E. Mussolini all'Abbazia stessa. Il grande mosaico è opera di valentissimi artisti muranesi che ancora una volta hanno saputo far onore all'isola industriale ed a Venezia. Il lavoro è stato eseguito dall'artista Giulio Costaman di Antonio, in Murano, su bozzetto del prof. Giulio Cassioli di Firenze.

### TARCESTA

Monumento ai caduti. - Il 20 ottobre p. v. terza domenica di ottobre, in occasione della consacrazione della chiesa di S. Silvestro, S. E. monsignor E. Nogara, il nostro amato Arcivescovo benedirà anche il nuovo splendido monumento eretto in Tarcesta, per volontà di popolo, a ricordo dei gloriosi Caduti dell'ex Comune di Tarcesta. Per tale occasione si apparecchiano grandi festeggiamenti.

## VARMO

### Convegno Missionario.

Nel collegio dell'Asilo Infantile di Varmo si tenne domenica il convegno delle zelatrici della forania stessa. Tutti i paesi erano rappresentati da un buon gruppo di zelatrici e zelatori. Le varie lezioni vennero seguite con attenzione ed interesse. Ben preparato ed allegro il pranzo consumato in comune. Nel pomeriggio dopo la conferenza con proiezioni, fanciulli e fanciulle del paese recitarono il bel bozzetto: «I negri possono diventare bianchi» tra la soddisfazione generale. La messa si riunisce con una breve funzione nella quale rivolse appropriate parole alle zelatrici il Rev. mons. Piva. La riuscita giornata portò certo i suoi frutti attraverso lo zelo e buona volontà delle intervenute.

### Conferenze.

In occasione del convegno di Varmo, il propagandista diocesano tenne alla sera del 22 corrente una conferenza sulle Opere Pontificie alla popolazione di Varmo intervenendo in massa nella chiesa parrocchiale.

## MANZANO

S. Lorenzo. - Domenica ebbe luogo la celebrazione del Patronato di Maria S.S. Messa cantata dalla piccola ma ben composta cantoria, funzione di possessione con numero intervento specialmente di quelli di Maurano, con i quali si sono talmente ben affratellati, da richiamare la ammirazione di tutti.

La vendemmia. - A Manzano si prosegue la vendemmia: grazie a Dio, bella l'uva, buono il mosto, ottimo il vino, sovrappiù la ribolla. Atteniti però ai tranelli dell'alcool, perché a quanto pare si fa vedere di sera qualche geometra discostata.

## SEDEGLIANO

La giornata Mariana. - Preceduta da un triduo di predicazione tenuto dal Rev. mons. parroco ebbe luogo domenica 15 corr. la giornata Mariana del gruppo locale delle donne Cattoliche italiane. Dopo la S. Comunione generale fu fatta la benedizione e la consegna dei distintivi. La devota festività lasciò in tutti un'ottima impressione.

## Il congresso provinciale dei Sindacati del commercio

L'Ufficio Stampa dei Sindacati comunica: «Gli appartenenti ai Sindacati Fascisti del Commercio e dell'Industria, sono tenuti partecipare al Congresso provinciale che si terrà oggi, domenica alle ore 9.30 al Teatro Rossini con l'intervento dell'on. Augusto De Marsanich Presidente della Confederazione e delle Autorità Governative e Politiche della Provincia.

I lavori del Congresso seguiranno alle ore 15 presso la sede dell'Unione provinciale, in Ponte dei Greci Calle della Madonna ed ad essi parteciperanno i soli delegati.

## CONFERENZA E BANCHETTO AL PATRONATO PIO IX

La Presidenza dell'Associazione Antichi allievi del Patronato Pio IX avverte i soci che domenica 20 ottobre il cav. Giovanni Passamonti di Roma proporrà delle opere giovanili, terrà una conferenza sui temi: «Fede ed educazione». La conferenza sarà preceduta da un trattamento musicale cinematografico al quale i soci potranno accompagnare amici e simpatizzanti. Il trattamento seguirà l'annuale banchetto che avrà luogo alle ore 19 e mezza, per il quale è fissata la quota di L. 10 che dovrà essere versata non oltre il 15 ottobre prossimo. Il Presidente sarà De Marchi Carlo, segretario S. Leonardo - Casella Giuseppe, drogheria, Cervo d'oro S. Fosca - Vianello Mago elettricista, Ponce Pasqualigo - Dalla Pasqua Francesco, mercantile, ponte Castrafferi - De Marchi Carlo, calzoleria S. Leonardo - Canon Ferdinando, elettore dell'Associazione e preside la direzione del Patronato Pio IX.

## ROMANS DI VARNIO

Offerte pro Asilo. - Il giorno 20 settembre, dopo 7 anni di sofferenze, cessava di vivere il signor Giuseppe Rocca. In tale circostanza, seguendo una lodevole abitudine, ormai radicata in paese, furono versate all'Asilo offerte per la somma di L. 237. Gli emigranti del paese, interessati a sempre della cosa, fino ad oggi hanno invitato, per la suddetta istituzione, la somma di L. 3254,10. La costruzione dell'Asilo, che avrà pure la caratteristica di monumento ai caduti, si avvia rapidamente al compimento e le scuole i consensi e l'approvazione generale. Un ringraziamento dunque sentito a tutti i generosi oblato, che cooperano ad un'opera sì altamente benefica.

## Varie dalla Provincia

### A Pordenone certo Alessandro Zamolo di anni 35 lavorando veniva colpito da una sega circolare al braccio destro. Ne avrà per una decina di giorni.

### A S. Vito al Tagliamento certo Stefano Ischia di Antonio di anni 28 nel trasportare ghiaia scivolava e andava a finire sotto la ruota di un carro riportando ferite al piede destro. Guarirà in 8 giorni.

## TREVISO

### Nel Clero Diocesano

Togliamo dal Bollettino Diocesano della Curia Vescovile il seguente movimento nel Clero della Diocesi: Prof. don Pietro Mezzalana, vicario spirituale - Caonada; don Mario Baldo, vicario parrocchiale a Briana; don Luigi Antonello, tesoriere di Curia; don Antonio Campion, cappellano del Ospedale Provinciale; don Pietro Zandonza a Galliera Veneta; don Giovanni Loranzon; Ornello; don Giuseppe Cosma a Terresola; don Antonio Piva a Biese; don Vincenzo Amadio a Onigo di Piave; don Lu' Fruscalzo a Paese; don Ernesto Perinotto a sacrista del Duomo; don Ettore Capola a Mogliano Veneto; don Egidio Capola a S. Donà di Piave; don Francesco Andreola (capp. di S. Martino) nominato Catechista; don Angelo Zardo a Montebelluna; don Antonio Arzuffo a Negrisia; don Luigi Mozzarolto a S. Martino di Lupatari; don Giuseppe Andretta a Ponte di Piave; don Fiorino Stangherlin a Fiera; don Antonio Gianella a Noventa di Piave; don Giuseppe Bagaglio e Coste; don Giuseppe Griffoni a Selva del Montello; don Giovanni Andreani a Martellago; don Pietro Roncato a Zianigo; don Primo Berardi a Ceggia; don Guglielmo Bassato a Ceggia; don Giuseppe De Pieri, missionario in Francia; don Giuseppe Gazzola al Collegio Pio X; don Luigi Peperaro di S. Antonio Ziclietto a Robagnano; don Luigi Brunello a Galliera Veneta; don Antonio Simonetto a Casoli di Musselone.

### La S. Cresima in Episcopio

Si avvertirono 1 RR. Parrocchi e quanti altri ne potessero avere interesse che alle ore 11 di domenica 6 ottobre p. v. festa del Rosario, S. E. mons. Arcivescovo amministrerà la S. Cresima in Episcopio.

### Il nuovo Presidente dell'Automobil Club

Con provvedimento in data 22 corr. S. E. il Senatore Silvio Crespi Presidente del Reale Automobil Club d'Italia ha nominato a Presidente del Club d'Italia don Collalto di Collalto.

Questa nomina non può che trovare il pieno favore del pubblico e degli sportivi della Provincia e principalmente dei nostri automobilisti.

Il Co. Di Collalto sostituisce il Co. Altenero degli Azzoni Avogadro che per quasi due anni ha dato la sua attività per l'incremento e lo sviluppo dell'importante Sodalità Trevigiana portandola ad un numero di soci invidiabile e fra le prime S. E. d'Italia. Solo da qualche mese il Co. Avogadro ha dovuto rassegnare le dimissioni dall'alta carica data la occupazione per la sua azienda fondata che lo tenevano lontano in diversi periodi dalla nostra Città in modo che egli non poteva più dare al Sodalizio quell'attività che aveva svolto in un tempo, e che si rendeva necessaria per un Ente di tale importanza.

Il nuovo Presidente è giovane, ma è uno sportivo di razza specialmente nel ramo motoristico. Sotto le sue direttive il Sodalizio certamente nel nuovo anno, dopo l'assetto dei vari problemi della Sede, curerà più intensamente le manifestazioni sportive e turistiche, e la propaganda per nuovi soci in modo che il loro numero s'avvii entro il secondo migliaio.

### Funzionamento dei Comitati comunali O. N. B.

Il Presidente del Comitato Prov. dell'O. N. B. ha diretto ai Presidenti dei Comitati comunali una circolare in cui comunica che in tutti i Comitati comunali ha nominato i Comitati comunali e li invita a dare mensilmente notizia della situazione, sottoponendo alla ratifica della Presidenza dei Comitati provinciali le eventuali deliberazioni adottate. I Consiglierei che senza giustificati motivi, non interverranno a quattro sedute consecutive, saranno dichiarati decaduti.

### Orario degli uffici municipali

Il Municipio comunica che il giorno di lunedì 30 corrente e da un nuovo ordine gli Uffici osserveranno il seguente orario: dalle 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 18.

# L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

## MAGISTRATURA DI CARITA'

L'«Osservatore», è la circolare Rocco

ROMA, 28 sera. I giornali continuano ad occuparsi, ben giustamente, della circolare del ministero di giustizia, che ha preoccupato la magistratura e gli studiosi, non era stato per altro accreditato in modo preavuto e risolutivo.

Il sistema preventivo era qua e là iniziative generosa di istituti privati o di uomini non di ispirazione pubblica. Il problema tuttavia che abbiamo detto ha sempre occupato il legislatore, dal noi come all'estero, in considerazione della gravità del fenomeno e della necessità di trattare le giovani vittime del vizio sulla via del crimine.

Esperienza di magistrati. La riforma più vasta è stata compiuta in Inghilterra con la legge 10 aprile 1900, concernente non solo la repressione ma anche la prevenzione della delinquenza minorile.

La riforma più vasta è stata compiuta in Inghilterra con la legge 10 aprile 1900, concernente non solo la repressione ma anche la prevenzione della delinquenza minorile. La riforma del 1908 attuata in Inghilterra è ispirata a concetti di educazione e di correzione preventiva dei minori.

Alle radici del male. Il provvedimento di alto valore sociale non poteva sfuggire all'Osservatore Romano che in un articolo dal titolo «Magistrature di carità» così commenta.

«La Religione, sancita oggi fondamento dell'educazione nazionale, è un fatto solenne, oltreché all'opera preventiva potrà più validamente estendersi anche a quella punitiva e correzionale, armonizzando la giustizia con la carità e dimostrando, qui in modo particolare, tutta la sua forza rigeneratrice.

«Il Ministro Rocco ha detto: «La magistratura italiana, nella piena consapevolezza della sua alta missione e della santità degli scopi che si debbono raggiungere con la lotta contro la delinquenza minorile, accoglierà le mie disposizioni con elevato spirito di solidarietà umana con la coscienza di adempiere uno dei più alti doveri verso lo Stato che vuole le giovani generazioni fisicamente e moralmente sane e forti.»

«Ed ha inoltre precisato: «I magistrati chiamati a giudicare o ad esercitare le loro funzioni relative ai predetti processi, dovranno essere scelti fra quelli che abbiano particolare preparazione e dimostrino speciali attitudini per esercitare questo delicato compito. Sarà anche bene che nelle udienze speciali per i minorenni intervengano difensori d'ufficio che si dedicano con particolare passione al patrocinio dei minorenni.»

«Tale delicato compito noi abbiamo chiamato magistratura di carità. Crediamo che senza un alto senso cristiano di carità sarebbero ben scarsi i frutti sperati da un'opera difficilissima: dove la Religione, e pienamente solo Essa, può spiegare le sue mirabili energie di salute. Tutti i provvedimenti legali indirizzati alla ricostruzione dell'educazione familiare e sociale sul fondamento religioso e cristiano, ci lasciano sperare che la Magistratura, la quale ha pure gloriose tradizioni, sarà sempre più degna dell'alta missione umana e cristiana cui l'on. Rocco nobilmente la chiama.

Religione e rigenerazione. «A chi ha fiducia nello spirito immortale e ha fede nelle energie superiori onde i presidi umani sono avvalorati e completati, tutto è possibile. Ma come in queste cose torna opportuno rievocare un nome e un episodio che la recente glorificazione dell'apostolo di Torino ci suggerisce. Aludiamo a don Bosco e ai discoli della «general». Quando dopo la passeggiata di Stimpino, i 230 coraggiosi furono recati a ripartire in galleggia — tutti, fino all'ultimo — da quel meraviglioso fascinatorio di ciavani cava dievsa: «religione e ragione sono le due molle di tutto il mio sistema di educazione», Urbano RavaZZi — che dopo lunghe insistenze aveva consentito alla strana ditta, attendeva impaziente i risultati. «Sei pieno di stupore a don Bosco? Egli narra l'accaduto: «Le discolle conoscenti di quanto ha fatto»

## Il francese hanno fiducia nella missione di Mac Donald

LONDRA, 28 sera. Al pranzo offerto ai sindaci francesi da quello di Hastings, l'arabista francese sig. Fleuriel ha pronunciato un discorso nel quale ha detto che la Francia e l'Inghilterra marcano nella stessa direzione e con gli stessi intenti e ciò è della massima importanza per la pace mondiale. L'amicizia tra i due paesi è scabra da gelosie; il primo Ministro inglese parte alla volta degli Stati Uniti per incontrarsi con il presidente Hoover il cui nome è rispettato ovunque. Siamo certi che la visita del Premier britannico a Washington avrà i migliori risultati. (Radio Stef.)

## Le nuove norme disciplinari per il R. Esercito

ROMA, 28 sera. La nuova edizione 1939 del Regolamento di disciplina militare del R. Esercito entra in vigore dal primo ottobre di questa nuova edizione deriva dal fatto che le nuove norme — spiegano le Forze Armate — ben sintetizzate, tutte le disposizioni degli ordinamenti disciplinari ben definite, ben sintetizzate, tutte le disposizioni degli ordinamenti disciplinari ben definite, ben sintetizzate, tutte le disposizioni degli ordinamenti disciplinari ben definite.

## Dalle ultime edizioni di ieri

Il Gabinetto Schoebersch dinanzi al Consiglio Nazionale VIENNA, 27 sera. Il cancelliere ha fatto le sue dichiarazioni ministeriali accennando ai desiderati manifestati tra la popolazione per una codificazione della costituzione e della amministrazione di cui si è fatto sostenitore un forte movimento di popolo, che il governo di uno stato democratico non può trascurare anche se i proponenti di tale movimento non appartengono al governo.

## Il S. Padre riceve i jocoisti belgi

CITTA' DEL VATICANO, 27 notte. Questa sera il Papa ha ricevuto millesettecento operai della Società della Gioventù Cattolica Operaria del Belgio, accompagnati dal primate cardinale Van Roy. Questo importante gruppo di pellegrini, dei quali ciascuno indossava l'abito del proprio mestiere, si è raccolto, prima di salire in Vaticano, in attesa del loro Cardinale, in Piazza San Pietro.

## L'amicizia con la Germania

Dopo aver accennato alle disposizioni per il promulgamento dell'agricoltura, il Cancelliere ha parlato sulla politica estera austriaca, che si basa sul mantenimento della tradizionale amicizia con tutti gli Stati ed in specie con quelli vicini. Da questo — ha continuato Schoebersch — risulta che l'Austria pratica una politica neutrale; l'Austria non farà parte di nessun gruppo di Stati, e non intende indirizzare contro nessuno la sua politica, persuasa di servire con ciò non soltanto il proprio interesse, ma anche quello degli altri Paesi. Il Governo austriaco respinge la guerra, qualunque sia di politica statale, e si adopererà incessantemente presso gli Stati affinché la violenza venga separata dalla giustizia, affinché sia mantenuto in Europa un ordine pacifico e assennato. Su tale politica, il Governo austriaco si sente uno con Reich germanico, al quale l'Austria manterrà la sua fraternità nei tempi difficili come pure nei giorni lieti. Tra i lavori fiscali nei prossimi mesi, il Cancelliere ha menzionato le trattative per la stipulazione di un credito commerciale con i diversi Paesi e in primo luogo con la Germania.

## La convenzione radiotelegrafica e telefonica

Assisi il Papa sul trono, i due presidenti dell'Associazione ungherese e belga ed uno fiammingo, hanno letto nelle rispettive lingue un indirizzo di omaggio; quindi due operai minatori, uno belga ed uno fiammingo, hanno cantato una canzone francese e una fiamminga. Ha poi tenuto un discorso il Papa, il quale, dopo avere espresso la sua più viva ammirazione per i congressati con gli operai cattolici del Belgio, i quali gli hanno procurato una delle più belle udienze. Si è detto lieto di potere loro dare un ricordo, che si condensa in due parole: unione e disciplina. L'unione che fa la forza, e la disciplina che conduce alla vittoria. Sicuro che su questa base di formazione cristiana, i giovani Cattolici continueranno nell'apostolato per loro e per gli altri. Ha impartito di cuore la apostolica benedizione a tutti i presenti, alla nobile nazione belga, al loro Cardinale, a tutto l'Episcopato ed al Governo, che era rappresentato all'udienza dal consigliere di ambasciata, sig. Meus. I giovani Cattolici belgi hanno recato in dono al Pontefice diversi oggetti, prodotti dei rispettivi mestieri.

## CICLONI IN AMERICA

Venti morti a Nassau - La città di Augusta isolata - Enormi danni

NEW YORK, 28 sera. A causa delle piogge torrenziali che hanno ingrossato i corsi d'acqua, la città di Augusta, in Georgia, è rimasta isolata dal mondo per 24 ore intere. Enormi danni ha causato un tifone che ha raggiunto un livello mai toccato. I treni non circolano.

Anche nella Florida a Nassau un formidabile uragano ha causato enormi danni e una ventina di vittime. Tutte le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono interrotte. La città è completamente al buio. Molte condutture dell'acqua non funzionano più.

Ulteriori informazioni precisano che l'uragano, scatenatosi la sera del 25, ha imperverato con furia ininterrotta fino al 27. Si apprendono particolari che attestano la terribile violenza del fenomeno. Numerose case sono state nettamente asportate dal vento. Un vapone, il Princess Montague, si è incagliato sui bassifondi della costa di Nassau.

## II. NUOVO TENTATIVO di Van Candenbergh

LE BOURGET, 28 matt. L'aviatore Van Candenbergh, partito l'altra mattina dal Bourget per tentare di battere il record del mondo di distanza in linea retta su aeroplano leggero, costretto ad atterrare in seguito a forti venti contrari all'aerodromo di Lagreny sulla rotta di Madrid, è rientrato a Parigi, e ripartirà ieri mattina. La partenza si è effettuata molto più facilmente nonostante il carico maggiore. Infatti questa volta Van Candenbergh porta sull'apparecchio 400 litri di carburante che gli permettono di superare la distanza di 10.000 chilometri, ripartendo in tutti i modi dalle cantine e all'aperto, gravissimo essendo il pericolo di rimanere nelle case minacciate dalla furia dell'uragano.

Gli abitanti dell'isola di Cuba, preoccupati dell'opinione del presidente Roosevelt, corrono come pazzi al riparo, riparandosi in tutti i modi nelle cantine e all'aperto, gravissimo essendo il pericolo di rimanere nelle case minacciate dalla furia dell'uragano.

Una Giunta centrale dell'A. C. costituita in Polonia. ROMA, 28 sera. Secondo un'informazione della Agenzia cattolica polacca, si è costituita in Polonia un organismo centrale cooperatore di tutta l'Azione cattolica nazionale. Ha avuto luogo infatti a Poznan una riunione della commissione giuridica dell'Episcopato polacco alla quale hanno preso parte le L. E. E. i cardinali Kakowski e Hlond e vari arcivescovi e vescovi. La commissione, dopo avere discusso di varie questioni ecclesiastiche, ha deciso la costituzione di una Giunta Centrale dell'Azione cattolica in Polonia con sede a Poznan. Mons. Stanislaw Adamski ha trattato la questione delle opere assistenziali cattoliche e i loro rapporti con le autorità statali. Infine fu deciso che il Congresso nazionale l'anno prossimo avrà luogo a Poznan dal 20 al 22 giugno.

Sei fratelli arsi vivi. NUOVA YORK, 28 matt. Si ha da Danforth (Maine) che sei fratelli, di cui il più piccolo aveva un anno e il più grande otto, sono morti in un incendio ad un'abitazione scoppiata nella loro casa mentre i loro genitori si trovavano al lavoro. (Radio St.)

Gli scavi alla tomba di Attila. TRENTO, 28 matt. Continuano gli scavi sulla strada che da Caldari conduce alla Mendola, nella località ove la leggenda vuole si trovi la tomba di Attila. In proposito va rilevato che Attila è morto nel 453 d. C., ad Orsova, in Ungheria, dove probabilmente è stato anche sepolto. Comunque, il tumulo di sassi che si trova nei pressi di Appiano è ugualmente di importanza storica, perché la sua origine sembra risalire a molti secoli prima della morte del Re degli Unni.

Le confessioni del Pollastro e l'istruttoria per delitto di Mede. MILANO, 28 sera. Era stato il dubbio che la nuova istruttoria aperta sul delitto di Mede, in seguito alle dichiarazioni del bandito Pollastro, potesse provocare un rinvio del processo di Milano per lo stesso delitto, fissato il 7 ottobre. Ora si informa che nessuna relazione esiste fra il processo di Milano e quello di Alessandria, nonostante si tratti dello stesso reato.

NOTIZIE SOMMARIE. Sull'arte ungherese antica e moderna ha parlato a Ginevra il professor Gerevich, illustrandone l'omogeneità e la funzione storica, che è quella di sentirsi avanzata della civiltà italiana nella sua espansione verso il nord e di mediatrice tra le correnti artistiche occidentali.

Il piano regolatore di Tirana, nel progetto presentato dall'architetto italiano Diguano è stato approvato dal Consiglio dei ministri albanesi presieduto da Re Zog.

Il Municipio di Berlino ha dato un ricevimento in onore dei membri del Congresso internazionale dei proprietari fondiari e immobiliari, rappresentanti dell'Italia, della Spagna, della Polonia e di altri Stati hanno preso parte alla tavola d'onore. Il primo borgomastro di Berlino Boess ha portato ai diretti interessati l'organizzazione dei proprietari del suolo della città.

Jugoslavi e bulgari a Pirov hanno lavorato nella «unione di venti matina alla redazione definitiva del testo del regolamento sulle doppie proprietà. Nel pomeriggio, le due delegazioni hanno continuato le discussioni. Il lavoro ed hanno preparato i protocolli concernenti le scufe.

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'«Avvenire d'Italia!»

## SCANDALI AMERICANI

«SECCHI», CHE BEVONO. Un caso di corruzione

NUOVA YORK, 28 sera. Veniti tra senatori e membri del Congresso stanno con l'animo in pena sotto la minaccia del senatore Brookhart di fare i nomi degli invitati a un pranzo, — dato tra anni fa da alcune personalità influenti del mondo finanziario di Nuova York, — durante il quale ognuno aveva ricevuto una fascicella d'argento piena di liquore. Pare anzi che vini e liquori avessero circolato con tale abbondanza che il banchetto era stato conosciuto a Nuova York come l'assemblea dei contrabbandieri di alcool, sebbene vi fossero presenti almeno dieci senatori eletti come associati.

Il candidato alla carica di Lord Mayor della città, Fiorello La Guardia, lancia un'accusa ai suoi avversari elettorali, che destano la più viva impressione. Egli invita il sindaco di Nuova York, Walker, a licenziare un dipendente del municipio newyorchese, Giuseppe Vitale, il quale aveva accettato dal defunto Arnold Roethstein la somma di 19.940 dollari quale dividendo di una hisca. Il Vitale è investito dal sindaco Walker dell'amministrazione del distretto di Campagna.

Gli ammiragli Reeves e Schofield ed il comandante Forst e Train sono stati invitati a deporre davanti alla Commissione senatoriale che indaga sul caso Shearer. Essi sono imputati di avere fornito informazioni allo Shearer atte a frustrare un tentativo di accordo tra l'Inghilterra e l'America sulla riduzione degli armamenti navali, e dovranno dare spiegazioni precise ai commissari sulle loro relazioni con il famoso propagandista prezzolato.

Efferatezza di culti pagani. (Nostro servizio particolare) AVANA, 28 sett. Il mostruoso e crudele culto africano del Woodu è riapparso nelle vicinanze di Avana, dove la polizia cubana apprese che si stava organizzando il tentativo di rapire un bimbo per trucidarlo e farne bere il sangue fresco a una malata, mentre il gran sacerdote della setta, Celsino «El Santon» (il santone) avrebbe celebrato i riti accoppiati.

Fortunatamente la polizia giunse al buon momento e poté arrestare l'intera banda di partecipanti al rito. La sorpresa venne eseguita in un tempio della setta, e così la polizia poté scoprire nelle cantine di questo molte ossa umane assieme ad strumenti usati per il terribile culto. Si pensa che interverranno misure energiche per impedire simili barbarie. (Inter. News Serv.)

MICIDIALE SCOPPIO presso Lilla. LILLA, 28 sera. In uno stabilimento di prodotti farmaceutici a Saint André Le Ville è esplosa un serbatoio metallico. Molte persone addette allo stabilimento sono rimaste bruciate. Un principio di incendio propagatosi subito dopo è stato spento dai pompieri accorsi immediatamente. Il Tribunale di Lilla ha ordinato un'inchiesta per stabilire la responsabilità. (Radio Stef.)

MORTALI DISGRAZIE per la fuga di due quadrupedi. CATANIA, 28 matt. Teri mattina sulla stradale fra Grammichele e Caltagirone, il carrettiere Francesco Camizzo, quarantenne, se ne tornava alla sua abitazione seduto sul carro trainato da un cavallo quando la bestia, imbrozzata, si dava a una corsa sfrenata. Visti in pericolo, i Camizzo spiccavano un salto, ma andava a battere il capo contro una pietra. Il disgraziato moriva quasi immediatamente.

Anche il contadino Salvatore Rapisarda, cinquantacinquenne, guidava un mulo trainante un carro sul quale avevano preso posto la moglie e due figlie. Giunto in contrada Rubino in territorio di Belpasso, per il soprappiungere di due cavalli, l'animale si imbrozzava, e si dava alla fuga. Il Rapisarda, indotto al pericolo che correvano i suoi familiari, si attaccava disperatamente alle guide ma, impigliata una fra le gambe, stramazza sotto il carro sbattendo la testa contro le ruote. Raccolto moribondo, sovravverto spirava tra le braccia della moglie e delle figlie.

**SENZA INCIDENTI!**

La macchina filerà veloce solo se il motore sarà in ottime condizioni di funzionamento. Anche nell'intestino dell'uomo, come nelle tubazioni dell'automobile, si formano delle incrostazioni dannose e che arrestano il rendimento della macchina umana. L'uso della **Magnesia S. Pellegrino** terrà costantemente pulito il vostro intestino e regolarizzerà la più importante funzione della vita.

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'«Avvenire d'Italia!»